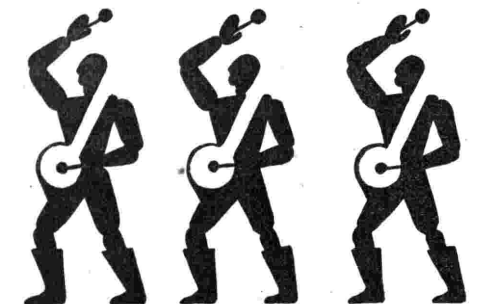
Anno XVII - N. 11 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 9-15 Marzo 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE • UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

CONCORSO
ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

MILLE PER DIECI è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere a chiunque mille lire. Il concorso, che ha avuto inizio nel N. 10 dell' «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 26 volte di seguito * I lettori della «Illustrazione del Popolo» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la SERIE ed il NUMERO del biglietto * Nella «Illustrazione del Popolo» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi * Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale ed indirizzato alla S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479 - Torino, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso * Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, settimanalmente, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a BELLEZZA, la nuova rivista mensile di alta moda e di vita italiana * I numeri della serie e dei biglietti così sorteggiati in ciascun concorso settimanale saranno pubblicati nel successivo numero della Illustrazione del Popolo

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE SULLA "ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO,,

Mille per Dieci

(Organizzazione SIPRA - Torino)

NICO EDEL XIX

Cercare la bellezza e la salute della pelle all'infuori della crema DIADERMINA è come cercare un brillante nella sabbia di un deserto.

DIADERMINA

Scatole da L. 3 e L. 3,50
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI
Via Comelico, 36 - MILANO

Ad ogni testa un proprio cappello
Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di urtica	L. 20,—
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente	» 23,—
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo	» 23,—
Per capelli aridi	Olio mallo di noce S. U.	» 12,—
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.	» 20,—
Per ricolorire il capello	Succo di urtica hennè	» 23,—
Per lavare i capelli	Frufru S. U.	» 1,80

F.LLI RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30 CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)
Tonico generale e stimolante della nutrizione
POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER INGRASSARE
e curare ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.
Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 22-12-33 N. 63440

Anno XVII - N. 11 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 9-15 Marzo 1941-XIX 3

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

ATTRAZIONE DELL'ASSE

La forza di attrazione del grandioso sistema politico che lega le Potenze dell'Asse al Giappone e assicura un fronte unico euro-asiatico contro le intollerabili sopraffazioni della plutocrazia anglo-sassone, continua, in piena guerra, a dare prova della sua inesauribile vitalità, della sua forza irresistibile di attrazione. Una nuova vittima dell'iniquo trattato di Versaglia, la già tanto sacrificata Bulgaria, ha risposto alle recenti e minacciose intimidazioni inglesi come deve rispondere uno Stato che abbia coscienza del suo diritto, della sua dignità, prima ancora che del suo interesse; ha risposto associandosi alle Potenze del Patto Tripartito che si accresce così di un nuovo positivo apporto.

Con questa adesione l'influenza inglese nei Balcani è definitivamente eliminata: non resta alla Gran Bretagna, in questa per lei angosciosa attesa della primavera, che il satellite greco da sacrificare del tutto; ma il sacrificio per, diremo, « interposti eserciti », che è sempre stato caro all'Inghilterra, non troverà ormai nuovi olocausti di terzi per alimentarsi e rinnovarsi. Ridotta a contare su sè stessa, l'Inghilterra dovrà ormai prepararsi ad affrontare da sola, nel suo mare e sul suo territorio, l'avversario che saprà fiaccarla e ridurla all'impotenza.

L'adesione della Bulgaria, segno foriero della « primavera d'acciaio » che si prepara, è, oltre tutto, una solenne smentita alla propaganda menzognera di Albione, perchè dimostra come, nonostante i troppo strombazzati successi africani che hanno esclusivamente un valore locale, i popoli giovani, i veri rappresentanti della nuova Europa, non nutrano nessun dubbio sulla vittoria finale dell'Asse, vittoria alla quale l'Italia, che da alcuni mesi sostiene da sola l'intero peso di tutte le forze coloniali inglesi coalizzate contro le sue terre d'Africa, collabora con eroica volontà, con imperturbabile serenità di spirito. Non è affatto da escludersi che l'esempio della Bulgaria venga presto seguito da altre Nazioni, perchè in tutta l'Europa la verità si va facendo rapidamente strada e, cadute come logore bende mistificatrici le vecchie illusioni ideologiche, tutti i popoli desiderosi di revisione e di rinnovamento comprendono ormai come la causa misteriosa di tanti mali, di tante crisi, di tanti dissidi, sia da ravvisarsi, da individuarsi nella subdola ingerenza inglese che ha sempre cercato, con diabolica secolare politica, di seminare la discordia tra i popoli del Continente, per tenerli divisi, per cercare tra essi i suoi mercenari, le sue clientele, i suoi vassalli. Non è questa la politica dell'Asse che, con altissimo senso di responsabilità europea, riesce col peso della sua forza a garantire ai terzi il raggiungimento delle proprie aspirazioni nazionali, senza costringerli a nuove effusioni di sangue.

L'Europa diventa anti-inglese, perchè l'Inghilterra è « anti-Europa ». E' questo, il singolare processo evolutivo, di una nuova mentalità, di una nuova coscienza continentale collettiva, quasi plebiscitaria, in corso di sviluppo e di svolgimento, che si riconferma con l'adesione della Bulgaria. Nel suo recente, formidabile discorso, che continua ad avere tanta risonanza nel mondo, il Duce ha detto che soltanto i popoli protagonisti e non quelli che si mettono parassitariamente sui margini della storia, hanno diritto a far sentire la loro voce. Monito che non è certo andato perduto: nel duello mortale che si combatte tra due opposte concezioni della vita e dell'avvenire, una neutralità passiva ed agnostica non è ammissibile; l'ora delle precisazioni è scoccata per tutti e il quasi totalitario schieramento europeo a fianco dell'Asse, rivelando quali siano i veri sentimenti dei popoli che abitano il vecchio Continente, è la più severa e probativa lezione di moralità e di civiltà inflitta alla ipocrisia degli anglo-sassoni di oltre Atlantico che senza autorità, senza competenza, senza conoscenza dei valori ideali e delle necessità storiche che agiscono in questa vecchia parte del mondo, si vorrebbero arrogare il diritto di farsi giudici, arbitri e paladini di una causa iniqua, gabellata invano per buona e che l'Europa intera respinge e rifiuta.

Nei lembi del Tricolore palpita sul mare l'ala della Vittoria.

LE RAGIONI DELLA NOSTRA GUERRA

L'Eccellenza Giuseppe Bastianini, che fu l'ultimo nostro ambasciatore a Londra, sotto l'immediata impressione del formidabile discorso del Duce, confrontando la tagliente chiarezza della Parola mussoliniana, specchio di verità, alla torbida propaganda nemica, fatta di grossolane menzogne e di volgari ingiurie, ha parlato, per radio, dei finti sordi che non vogliono capire le profonde ragioni spirituali, sociali ed economiche per cui l'Italia combatte e combatterà sino alla completa vittoria.

L'Italia incontrò sempre nel corso della sua storia dei sordi che non volevano sentire e contro di essi si batterono volta a volta Cavour nelle conferenze diplomatiche, Mazzini nei suoi libri, Garibaldi con le invettive oltre che con le armi, Robilant, Crispi, Sonnino, e — *dal 1919 ad oggi* — Mussolini. Questa di Mussolini è una battaglia che dura da 22 anni sempre sullo stesso tema, eppure ancora capitano uomini politici e perfino Primi Ministri, i quali con il tono della più candida ingenuità si dilettano a domandare che cosa si ripromette l'Italia da questa guerra e quali vantaggi crede di ottenere; e si provano anche a far dell'ironia e tentano anche l'insidia sperando di far nascere nel popolo italiano e in quello tedesco il germe della disunione e di creare in seno ad essi il dubbio che questa guerra anzichè rispondere agli interessi dei due popoli sia un'imposizione dei due regimi. Motivi di questo genere ritornano molto spesso alle labbra dei laburisti inglesi e americani, che li ritengono buoni per i loro interessi propagandistici.

Non si guadagna niente a perdere la pazienza dinanzi alle manovre di tali finti sordi e non si perde niente a concedere loro, dopo tanti anni di inutile parlare, un supplemento di altri cinque minuti di conversazione.

Il popolo tedesco non ha davvero bisogno che altri spenda parole per suo conto. Quanto al popolo italiano, esso sa benissimo per l'esperienza fatta durante diciannove anni impiegati in opere concrete sotto la guida di Mussolini, che il suo Capo lavorò per la pace d'Europa come nessun altro, che riuscì a impedire due volte che la guerra scoppiasse e che il Fascismo era la pace con giustizia che desiderava per l'Italia e non la guerra.

Ciò premesso si risponde che l'Italia si ripromette dalla guerra semplicemente la soddisfazione delle sue necessità nazionali che si riassumono nella conquista della libertà a svilupparsi pacificamente nell'avvenire al coperto da ogni ricatto e da ogni violenza straniera. Questo significa che l'Italia, cioè il popolo italiano, vuole ottenere, e i laburisti inglesi e i demagoghi americani fingono di non capirlo:

1) la sicurezza del suo lavoro;
2) la giusta rimunerazione del suo lavoro;
3) la messa in valore del suo lavoro.

Queste tre cose il popolo italiano non le possiede e le Nazioni che monopolizzano nel mondo i mezzi della produzione, le materie prime e l'oro, si valgono di questa loro potenza per impedirgli di conquistarle pacificamente. Il popolo italiano è chiuso nel Mediterraneo. Le sole tre porte di uscita da questo mare sono in mani straniere. L'Inghilterra che non è un paese mediterraneo si è impadronita direttamente di due di esse: Gibilterra e Suez, e indirettamente è padrona anche della terza perchè alleata della Turchia e della Grecia. Dunque ogni volta che l'Inghilterra lo voglia, al popolo italiano mancherà la possibilità di ottenere attraverso l'importazione quelle determinate materie prime che fanno lavorare almeno sei milioni di operai dell'industria, e mancherà anche la possibilità di esportare quei prodotti del suo lavoro agricolo, artigiano e industriale dai quali traggono sostentamento tutti gli altri milioni di lavoratori italiani.

Il popolo italiano non possiede dunque la sicurezza del suo lavoro e questo si è visto due volte: durante le famigerate sanzioni e durante i mesi che precedettero la nostra entrata in guerra. Ma vi è un altro mezzo col quale il nemico tiene nelle proprie mani il diritto di lavoro degl'italiani: è il monopolio di certe materie prime basilari di cui l'Italia è sprovvista del tutto o in parte e che sono indispensabili alla vita degl'italiani come di tutti gli altri popoli civili. Gl'italiani sanno di non possedere carbone e sono stati primi nel mondo ad utilizzare i corsi d'acqua come produttori di energia da sostituire a quella calorifica del carbone, ma non tutto quel che è indispensabile a 46 milioni di uomini è sostituibile. Gl'italiani si sono sottratti alla schiavitù del grano straniero traendo miracolosamente dalle terre più avare le spighe più granite, ma tutto il resto che pure è necessario non meno del pane alla vita di un popolo civile? Chi possiede i minerali metallici senza i quali non si lavora? Il martello e lo scalpello, la vanga e l'aratro, il tornio, la fresatrice, la pressa, la bicicletta e il motore, il treno e la nave son fatti di materie che compriamo all'estero. Il ferro, lo stagno, il nichel, anche il rame di cui è fatto il paiuolo sacro alla famiglia colonica italiana, anche il cuoio, la lana, il cotone ci vengono venduti a caro prezzo dagli anglosassoni e non possiamo fare a meno di comprarli. Non vi è dunque sicurezza per il nostro lavoro. E non vi è rimunerazione giusta perchè queste materie prime ci costano care e per resistere alla concorrenza dei Paesi che le possiedono nelle loro colonie, l'Italia deve pagare meno la propria mano d'opera. E' un'ingiustizia che ci viene imposta dalle leggi dell'economia che servono anche esse gl'interessi dei Paesi dominatori dei mercati. L'operaio italiano è dunque costretto a limitare i suoi consumi, a ridurre al massimo il sistema di vita della sua famiglia. E perchè? Egli è forse meno intelligente e capace del suo collega inglese o americano? Niente affatto; semplicemente perchè egli lavora materie che l'Inghilterra e il suo Impero e l'America vendono a caro prezzo all'Italia e cedono invece a buon mercato, com'è del resto naturale, alle proprie industrie. Manca dunque la possibilità di valorizzazione del lavoro italiano.

Le nostre necessità non sono, come si vede, difficili a capirsi. Sarebbe bastato volerle capire e invece anche oggi, mentre si fa la guerra per liberarci da tali catene, si levano nel mondo dei monopolizzatori di tutti i beni della terra delle voci sdegnate o ingenue a chiederci che cosa ci ripromettiamo.

In America la risposta ci lusinghiamo verrà spontanea alle labbra dei vecchi italiani emigrati a milioni laggiù. Per essi è facile rispondere: «E per qual ragione noialtri abbiamo lasciato l'Italia, il villaggio dove siamo nati e il focolare dei nostri vecchi? Se l'Italia avesse avuto miglior destino, se i suoi sacrifici fatti in pace e in guerra per sè e per la civiltà fossero stati riconosciuti, gl'italiani non sarebbero stati costretti dal 1880 al 1922 a partire a milioni per cercare in terre straniere col lavoro quel minimo di benessere a cui l'uomo ha diritto. Noi non saremmo — diranno gl'italiani emigrati — lontani dalla terra di cui siamo figli, non avremmo chiesto niente a nessuno e l'Italia varrebbe oggi economicamente non meno di quello che valete voi».

Voi, potranno aggiungere gl'italiani emigrati, queste ricchezze ve le siete prese con le buone o con le cattive, con i trattati o con le conquiste, col denaro o con le armi e non vi siete curati e non vi curate di quel che ne pensarono e ne pensano le altre genti.

Ed in questa risposta del vecchio emigrato italiano si riassume la questione storica dell'esistenza dell'Italia.

Il problema di come dare all'Italia la sua vera libertà di Nazione, di come farle conquistare la sua vera indipendenza dallo straniero che è padrone del solo mare in cui è immersa, di come assicurare al suo popolo con questa libertà e questa indipendenza i mezzi per conquistare il benessere a cui ha diritto, non è stato inventato dal Fascismo, per una stolta mania di grandezza o per una vanità che sarebbe criminale, ma è stato posto dalla natura stessa che pose l'Italia su quel mare, e dal sistema di civiltà che si è dato il mondo. Se questo problema non potè trovare una soluzione di equità e di pace, è proprio su coloro che fecero e fanno i finti sordi che ricade intera la responsabilità morale e storica.

Il popolo italiano per ottenere giustizia ha affrontato il combattimento contro il più grande Impero del mondo. E si batte. Parlano per lui due voci che hanno la potenza di valicare le distanze, quella dell'Uomo che lo guida e quella del cannone.

E i finti sordi sentiranno!

GIUSEPPE BASTIANINI.

CONCORSO SPOSI

ALLE COPPIE CHE SI SPOSERANNO DURANTE IL 1941

l'EIAR REGALERÀ

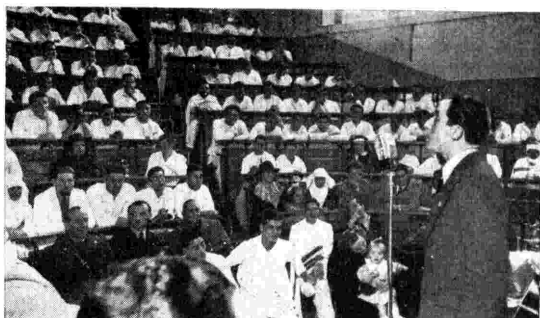
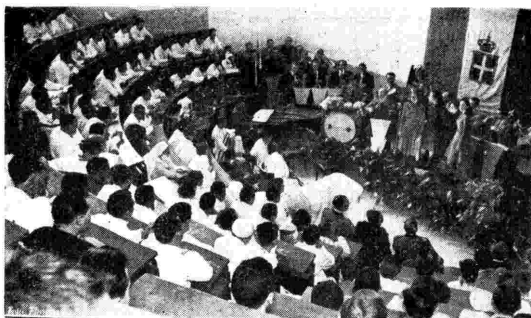
— L'ABBONAMENTO INIZIALE ALLE RADIOAUDIZIONI fino al 31 dicembre 1941-XX.

— UN BIGLIETTO PER PARTECIPARE AD UNA LOTTERIA DOTATA DEI SEGUENTI PREMI:

1° PREMIO L. 50.000 in Buoni del Tesoro.

30 premi da scegliere tra i seguenti oggetti del valore di circa 5.000 lire ciascuno, di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica:

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
2. Frigorifero per famiglia.
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1ª classe e soggiorno in alberghi di 1ª categoria per due persone (itinerario a scelta).
4. Macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
7. Concimi chimici per il valore di L. 5.000.
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
9. Fucile da caccia.
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
12. Servizio di posaterie in argento della S. A. A. CALDERONI - Gioiellieri.
13. Tappeti per pavimenti.
14. Conigliera e pollaio modello.
15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES
17. Motocicletta.
18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
19. Una «Cucina Aequator» corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI.
22. Servizio da toletta in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toletta in cristallo e specchi con profumi di lusso, ultime creazioni GI-VI-EMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIOLARI - Palazzo della Luce - Roma.
24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
26. Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
27. Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova.
28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli.
29. Lucidatrice, aspirapolvere ed altri apparecchi elettro-domestici per il valore complessivo di L. 5.000.
30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per partecipare al "CONCORSO SPOSI" basta mandare all'EIAR un certificato di matrimonio in carta libera.

Due momenti fotografici dello spettacolo offerto il 24 febbraio dalla Compagnia Cetra, formata, come è noto, da artisti dell'« Eiar », ai feriti di guerra ricoverati nell'Ospedale di Careggi a Firenze.

PANE AL PANE

SEMBRA che ci siano delle persone, di cittadinanza italiana, che non per ragioni del loro ufficio, ma per loro individuale curiosità, chiedono all'apparecchio radio delle trasmissioni non irradiate dall'*Eiar*, e nemmeno dalla «Rundfunk» germanica, e nemmeno infine dalle antenne dei Paesi aderenti al Patto Tripartito, i quali — oltre tutto — incominciano ad essere parecchi.

Si dice, anche se la cosa sembri strana, che queste persone ascoltino a volte la radio del nemico n. 1.

Ciò è proibito dalle superiori disposizioni: ed è anche proibito dalla coscienza degli italiani in guerra.

Ma così è: il frutto proibito esercita su certuni un misterioso fascino.

Gli ascoltatori clandestini della sballatissima radio inglese, credono forse di appartenere a un mondo di superfurbi, di gente a cui non la si fa. Un'aria grave e compunta si diffonde sul loro viso: essi *hanno sentito*. Sono un po' come gli spiritisti: hanno avuto la comunicazione dall'al di là.

Quando il carabiniere, la guardia o il milite pizzicano qualcuno di questi iniziati, lo mettono sacrosantamente dentro, e chi s'è visto s'è visto.

Ma, in fondo, questi ascoltatori clandestini sono semplicemente dei poveri di spirito.

Ammettiamo che in un rigoglioso popolo di 45 milioni di abitanti, è inevitabile che ci siano dei singoli che si assumano il compito di rappresentare questa poco rappresentativa categoria.

E poi, oltre tutto, noi abbiamo fiducia che il tòcco rivelatore bussi alle fronti di questi singoli, che esercitano lo spiritismo radiofonico, e li illumini, non solo sulla poca dignità, anzi sulla disonestà di queste abitudini solitarie, ma anche sulla loro idiozia.

Dimostriamola matematicamente.

1) Se si ascolta la radio inglese, per conoscere, da quello che essa dice, le reali condizioni del nemico, ciò è assurdo. Il nemico, in genere, e l'inglese in specie, non dirà mai la verità sulle proprie reali condizioni.

2) Se si ascolta la radio inglese per conoscere anche l'altra campana, e quindi per conoscere qualcosa di più sulla condotta della nostra guerra, ciò è assurdo e colpevole. Assurdo, perchè anche in questo caso il nemico non dirà mai la verità, ma inventerà o gonfierà quello che gli farà comodo, quello che perfidamente o grossolanamente crederà che giovi a spruzzare di veleno il morale degli ascoltatori. E' colpevole, perchè quello che si deve sapere, anche di poco lieto, lo si deve sapere da bocca e da cuore italiani.

3) Se si ascolta la radio inglese così, per passatempo, ciò è di cattivo gusto. Preferite sempre il Trio Lescano alla prosa di Duff Cooper.

Esattamente sette giorni fa, alle ore 17, la radio italiana ha diffuso quella parola che ci fa sussultare il cuore ogni volta che la sentiamo.

Nel discorso del 23 febbraio sono state dette, in lucente franchezza, cose che tagliano in mezzo tutti i *se* e i *ma* della terra.

Questo è linguaggio che il popolo lavoratore, patriota e combattente, stima ed ama, e che nutre e disintossica le anime come il più vivificante degli ossigeni.

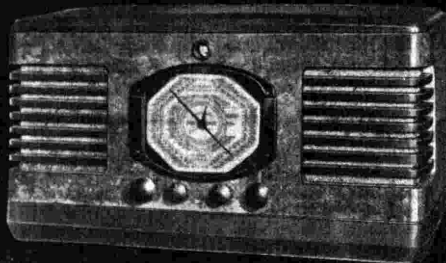
Sulle piazze e in tutte le case il popolo ha sentito quella voce: ne risuonava il cielo, fino ai « soldati più lontani e, per questo, più vicini al nostro cuore ».

Piccolo uomo pallido, che a sera ti curvi come un ridicolo congiurato sull'apparecchio e cerchi di captare l'onda straniera, pensa a quella fortissima voce che il 23 febbraio tutti gli altoparlanti della radio del tuo Paese hanno diffuso, come a stormo, annuncio di primavera e di vittoria.

Piccolo uomo pallido, quella voce ha detto la verità. Per quella verità si combatte, si muore, e si vincerà.

Signori della radio inglese, preparatevi a licenziare, con tutto il resto, anche gli annunciatori che parlano in italiano.

Il piccolo uomo pallido non cercherà più le vostre inutili, bugiarde parole.

Un valoroso ferito, il soldato Gino Daddi, improvvisa al microfono, con bella voce, alcune canzoni su versi di sua ispirazione suscitando gli entusiastici applausi dei camerati.

Soprammobile supereterodina a 5 valvole. Ricezione di 3 gamme d'onda: cortissime, corte, medie. Sintogramma esagonale. Occhio magico. Regolazione automatica di volume multipla e ritardata. Media frequenza in ultraferrosite. Valvole rosse. Altoparlante di nuova concezione (Voce Phonola). Antenna automatica. Potenza di uscita 4 Watt modulati indistorti. Mobile di gran lusso.

mod. 539 lire 1650 IN CONTANTI TASSE RAD. COMPR. ESCLUSO ABB. EIAR

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO

QUARTIERE IN CITTÀ

Voglio parlarvi, stasera, del quartiere dove abito. E' un quartiere come ce n'è tanti, probabilmente come quello dove abitate voi, cari ascoltatori.

E' un quartiere di case nuove, le più vecchie di esse avranno trent'anni: che è un'età ben verde in una città e in una Nazione che contano le proprie stagioni a millenni. E mi pare perciò, che sia più visibile e libero e sincero, in esse, qualche cosa di nuovo, che mi sembra il carattere della nostra nuova vita. E mi muove anche quell'impulso che ci spinge, spesso, a prendere le difese di ciò che gli altri trattano male. Poichè dovete sapere che non si parla un gran che bene in genere, del quartiere dove abito, e di tutti i quartieri come questo. Sono troppo nuovi. E si dice, in genere, che sono piatti, senza grandezza, senza bellezza, stile utilitario, stile di oggetto pagato a rate. Eppure questi quartieri, questo quartiere, per esempio, vasto, popoloso, festoso, fra la Città Vaticana, il boscoso bastione di Monte Mario e il Tevere, sono posti in cui la gente abita volentieri. Di essi dice il signor commissario di Pubblica Sicurezza che è un posto quieto dove « non succede mai nulla »; e i negozianti che è un posto di gente « buona », cioè, secondo il linguaggio dei negozianti, gente prudente negli acquisti, ma onesta nel pagarli. Poche, da queste parti, di là dai cancelli dorati, le ville con verande e vialetti che nobilitano le zone eleganti. Nè troverete qui le gustose pàtine, i bucati alle finestre, le famose osterie e le sonore piazzette che empiono di aneddoti e di turisti certi rioni di popolo. Vuoto di memorie e di marmi, non troppo ricco di verde, per quanto affacciato sul Tevere, senza studi di artisti, nè esili straniere a passeggio, nè birrerie notturne, nè popolaresco mordente, il quartiere, benchè assai comodo, non è, come ho detto, in gran buona fama presso gli innamorati di Roma. Non sono in esso che strade di modesta fisonomia, benchè ampie, fervide, e case. Di queste case le finestre, verso sera, si illuminano quasi tutte e fanno intendere come la zona sia fittamente abitata; se ne prova un senso di calore, di festa. Non tardano molto a spegnersi, poichè va a letto presto, la gente di queste parti. I quartieri di cui parlo, sono abitati da gente che lavora, e deve alzarsi presto, famiglie d'impiegati per lo più, venute qui spesso da piccoli luoghi.

Per queste strade, entro queste case nuove costoro, dato addio un giorno alla confidenza un po' lenta e materna d'una piccola città turrita, fecero il loro incontro con una vita tanto più costosa e serrata, fatta di contatti più veloci... di doveri più difficili, magari di confronti più penosi; ed entrarono un po' timidamente nell'ingranaggio della città grande e della città nuova: un ingranaggio più delicato e alacre, che, assorbendoli, li costrinse a una coscienza di sè e del proprio ambiente assai più delicata, alacre e sorvegliata. Tacque a poco a poco, nelle loro case, e prima di tutto nei loro bambini, il suono di quelle parole antiche e paesane che dapprima li avevano accompagnati; e solo durò ancora qualche suono di dialetto ma non a lungo, sulla bocca dei vecchi scesi anche essi dal paese coi figlioli e i nepoti. Dopo quante riflessioni, un giorno, venne acquistato il mobile nuovo, spesso di dubbio gusto benchè scintillante! Esso, ora, gelosamente preservato dalle intemperanze dei ragazzi o dalle incurie della donna di servizio, viene mostrato con nascosto orgoglio agli ospiti, di cui si attende con una certa ansia l'elogio. Negli animi di costoro, dapprima chiusi e come un po' spauriti davanti al nuovo ambiente, ecco ora aprirsi un esitante impacciato ma pure commovente bisogno di amicizie, di cortesie, di finezze. Come tendendo materialmente l'orecchio verso il ronzio della popolosa città, e cominciando quasi a distinguere nel confuso rombo qualche suono più armonioso e gradito, cominciàn costoro a volgere la loro attenzione a certe cose prima estranee o quasi: cominciano incertamente, timidamente a entrare nei loro discorsi certe magiche parole: musica, arte, bellezza.

Tutto ciò è spesso goffo: ed è così facile, per quell'altro borghese, quello veramente tale, cioè sazio, disappetente e sufficiente, sorridere d'una vita così piccola e del bronzo leggermente floreale che costoro espongono sul finto caminetto! Ma io sento che questo sorriso è un po' troppo facile, invecchiato ormai a luogo comune, pretesa di una superiorità ormai caduta ed essa stessa degna, ora, di sorriso. Sento, dietro quella goffaggine, se pure è tale, una modestia che pure è serietà. Sento, dietro quella ingenua volontà di migliorarsi e chiarirsi, un'umana fiducia in sè stessi e nella vita, una pudica pazienza fatta di mille piccoli sacrifici quotidiani sopportati con coraggio, una limpida architettura di sentimenti, insomma, una rettitudine semplice: quella stessa di queste case, che, essendo case d'affitto di piccoli impiegati, non vogliono affatto sembrare ciò che non sono: pittoresche bicocche o lussuose magioni. Mi commuove questo sforzo di dare alla propria vita un certo decoro; mi intenerisce la mano che in queste case, quando la disputa fa alzare un po' le voci, s'affretta pudicamente a chiudere la finestra. C'è, in questo, un rispetto di sè e degli altri; c'è della pulizia. Ed è la stessa cosa che mi fa trovare bello questo quartiere senza bellezze.

Lo dicevo, un giorno, tornando a casa, a uno scrittore di alto merito che abita pure da queste parti. Ma capii ben presto che egli non mi capiva: sospirava per le antiche strade dorate dal tempo, gloriosamente straccione e divertenti. E bellissime, certamente. E materia così propizia, benchè un po' arrendevole, ormai, per un articolo gustoso. Ma una casa, anche se vogliamo fabbricarci su un articolo di giornale, potrà ben essere qualche altra cosa, oltre una pittoresca macchia di colore, non è vero? Vi è in essa, oltre il colore, il di dentro, cioè degli uomini e dei sentimenti, cioè un'altra bellissima bellezza, pur meno propizia alle descrizioni saporite e umoresche. Ma forse c'è, qui, la distanza che divide due tempi e due poesie.

UGO BETTI.

ITALIANITÀ DI VERDI

Verdi non amava parlare di sè e della sua vita. Tuttavia un'autobiografia di Giuseppe Verdi è apparsa in questi giorni di celebrazioni italiane del Grande di Busseto; ed un'autobiografia — aggiungiamo — piuttosto copiosa di parecchie centinaia di pagine. Ma si tratta — occorre avvertire subito — di un'autobiografia sui generis, di cui l'autore non avrebbe mai potuto immaginare la realizzazione: un'autobiografia costruita con elementi ricavati dalle lettere copiosissime del sommo Maestro, e perciò vera, scrupolosamente vera in ogni minimo particolare. L'uomo che non volle scrivere le Memorie, affidava ai suoi copialettere tutte le verità, piccole e grandi, della sua vita quotidiana, senza infingimenti, senza timori, a volte addirittura brutalmente con quella rude schiettezza che gli era particolare. Ed è appunto in quei copialettere che un paziente coscienzioso ricercatore, Carlo Graziani, è riuscito a ricavare un prezioso libro di memorie organico e sistematico, il più completo tra quanti fino ad oggi siano apparsi. (GIUSEPPE VERDI: *Autobiografia dalle lettere* - Mondadori editore).

Tra i dieci capitoli di questo libro, degno di essere segnalato a tutti gli italiani che hanno il culto delle loro fulgide glorie, uno particolarmente importante è intitolato « Patriottismo, politica e censura »: ed è su questo che ci soffermeremo brevemente. Ci rivela un Verdi-uomo in tutta la sua grandezza e magnificenza, nella sua dirittura inflessibile, nella sua cosciente fierissima dignità d'italiano.

Nei primi anni della carriera non mancarono a Verdi accuse di aver scritto « opere d'occasione » e coniato applausi con metalli che — si diceva — poco avevano a vedere con l'aurea nobiltà dell'arte. A siffatte accuse il Maestro non degnò dare risposta, nè allora, nè dipoi. Gli elementi patriottici messi nella Battaglia di Legnano, *nei* Lombardi, *nella* Giovanna d'Arco, *nell'*Attila, *nell'*Ernani *e perfino nel* Macbeth *non derivavano da un calcolo d'interesse, ma dal profondo del suo cuore e della sua arte, che era arte di popolo per il popolo. « Oh Signore, dal tetto natio » dei* Lombardi, *« Si ridesti il leon di Castiglia » dell'*Ernani, *« Cara patria già madre e reina » dell'*Attila, *« La patria tradita piangendo ne invita » del* Macbeth *e « Va pensiero sull'ali dorate » del* Nabucco, *furono pagine sgorgate dalla sua grande anima d'italiano, e se divennero popolari in tutta la Penisola non fu per un fenomeno del momento, ma per la loro spontanea musicalità, trasparente, lineare, e per la loro facile immediata cantabilità. Difatti, quelle stesse pagine continuarono a far piangere e fremere anche nei tempi successivi, anche dopo che l'unità d'Italia fu raggiunta, ed ancor oggi commuovono le folle. Giusto meritato titolo, dunque, quello che di poi fu dato a Verdi di « maestro della rivoluzione italiana ».*

Simbolo d'italianità, d'arte italiana, Verdi fu dai primi anni della sua carriera all'ultimo. Tale egli si sentiva, tale sapeva di essere e si vantava. Italiano di fronte agli stranieri e di fronte agli italiani e nella sua coscienza, dinanzi a se stesso.

Sempre le sue intenzioni furono d'una italianità cristallina. Sfogliamo le sue lettere più lontane. Nel '48 Verdi pensa ad un'opera che sia tutta — non più solo nelle intenzioni, in un episodio, in un coro, come sono state le precedenti — un'esaltazione dei sentimenti e dei valori nazionali. Così scrive da Parigi al suo fedele librettista Francesco Maria Piave: « Caro Piave... s'io ti proponessi di farmi un libretto, lo faresti tu? Il soggetto dovrebbe essere italiano e libero, e se non trovi meglio, ti propongo « Ferruccio », personaggio gigantesco, uno dei più grandi martiri della libertà italiana. L'assedio di Firenze, *di Guerrazzi, ti potrebbe somministrare delle grandi scene; ma vorrei che stessi attaccato alla storia... ».*

Sempre da Parigi, col pensiero costantemente rivolto al suo Paese, Verdi scrive a donna Giuseppina Appiani sulla situazione politica e sulla futura unità italiana: « Vuol sapere l'opinione di Francia sulle cose d'Italia? Buon Dio, cosa mi cerca mai! Chi non è contrario è indifferente; aggiungo di più che l'idea dell'Unità Italiana spaventa questi uomini piccoli, nulli, che sono al potere. La Francia non interverrà colle armi certamente, a meno che qualche avvenimento impossibile a prevedersi non la trascini suo malgrado. L'intervenzione diplomatica franco-inglese non può essere che iniqua, vergognosa per la Francia, e ruinosa per noi... Qui arrivano diplomatici italiani da tutte le parti: anche ieri Tommaseo; oggi Picciotti. Non riusciranno a nulla; pare impossibile che sperino ancora nella Francia. In una parola: la Francia non vuole l'Italia nazione ».

Nella Francia Verdi continua a non avere fiducia: lo ripete anche in un'altra lettera al Piave, nel febbraio del '49: « Dalla Francia nulla havvi da sperare, ed adesso meno che mai! ».

Il '59 esalta Verdi fuor d'ogni misura, sino a fargli rimpiangere di non essere capace di pagare di persona. Per un momento l'intervento francese lo esalta. Ma dopo Villafranca è preso dall'abbattimento, dall'umiliazione e da un profondo rancore per l'inconcepibile atteggiamento di Napoleone.

Tuttavia egli non dispera e, certo di poter servire il suo Paese anche fuor del campo dell'arte, accetta di rappresentare Busseto nell'Assemblea delle provincie parmensi, che vota il 12 settembre del '59 l'annessione al regno dell'Alta Italia.

Nel '60 Verdi si esalta per Garibaldi, e ne segue ansioso le vicende, chiedendone notizie agli amici che sanno. « Ma dimmi di altra musica, la quale (domando scusa a tutti voi altri figli di Apollo) mi interessa assai di più — scrive ad uno di quegli amici. — Come vanno le crome e le biscrome di Cialdini, Persano, Garibaldi, ecc., ecc.? Tu mi avevi promesso di scrivermene e, testaccia, l'hai dimenticato. Quelli sono Maestri! E che Opere! E che Finali! A colpi di cannone!... ».

Nello stesso anno gli chiedono di musicare un inno in onore di Garibaldi; rifiuta, dicendo: « Vorreste voi che io musicassi un inno, quando resta ancora all'Eroe in camicia rossa un'ultima tappa da fare? Ohibò! L'inno nazionale devesi intonare sulla veneta laguna, a Napoli e sulle Alpi ad un tempo solo. Ho rifiutato e rifiuterò fin a quel momento di scriverne, e se pure Iddio ci aiuti a spezzare le nostre catene ed io viva tanto da veder quel giorno, sarà il primo ed ultimo inno di Giuseppe Verdi ».

Gli avvenimenti della Patria impediscono a Verdi di rimanere estraneo alla vita politica italiana. Vogliono portarlo deputato; ma egli risponde con un rifiuto. Nel settembre del 1860 il musicista si trova a Torino e si presenta a Cavour, che lo ha esortato per lettera ad accettare la candidatura. Ha preparato il suo bel discorsetto e glielo spiattella. In una lettera di qualche anno dopo al Piave così Verdi racconta il colloquio: « Egli (Cavour) mi ascoltava attentamente e quando gli descrissi la mia inattitudine ad esser deputato, e i miei impeti d'impazienza a' lunghi discorsi che bisogna talvolta inghiottire alla Camera, lo feci in un modo così bizzarro ch'egli diede in un gran scoppio di risa. Bene, dissi tra me, son riuscito. Allora egli cominciò a ribattere una per una tutte le mie ragioni, e ne aggiunse alcune che mi fecero un certo senso. Io risposi: Ebbene, signor Conte, accetto; ma alla condizione che dopo qualche mese io darò la mia dimissione. Sia, rispose, ma me ne farete prima cenno. Fui deputato, e nei primi tempi frequentai la Camera. Venne la seduta solenne in cui si proclamò Roma capitale d'Italia. Dato il mio voto, mi avvicinai al Conte e gli dissi: Ora mi pare tempo di dare un addio a questi banchi. No, soggiunse, aspettate finchè andremo a Roma. — Ci andremo? — Sì. — Quando? — Oh, quando, quando!!! Intanto me ne vado in campagna. Addio, state bene, addio. — Furono l'ultime sue parole per me. Poche settimane dopo Cavour moriva ».

Fu un grande dolore per Verdi.

Puro completo campione di una razza, cavaliere senza macchia e senza paura, degno dei tempi in cui visse e dei grandi uomini che ebbe coetanei, Giuseppe Verdi fu veramente un italiano schietto che propugnò ed affermò sempre, coi fatti e con le parole, la libertà e grandezza della sua Patria. L'autobiografia ricostruita oggi con le sue lettere ce lo documenta magnificamente.

MARIO CORSI.

NEL 40° ANNIVERSARIO DELLA MORTE
GIUSEPPE VERDI
Autobiografia dalle lettere
Volume della collezione « Le Scie » riccamente illustrato con fotografie e autografi inediti L. 32
La più completa, la più autentica, la più appassionante biografia verdiana
MONDADORI

GRIGNANI
Tavannes
PREZIOSO
PRECISO

RISULTATI DEL CONCORSO
"Chi è il musicista?"
di **Martedì 25 Febbraio 1941-XIX**

GLI **AUTORI** DEI PEZZI TRASMESSI SONO:
ROSSINI - DONIZETTI - LEHÀR

La Commissione prevista dal regolamento del concorso si è riunita il 4 Marzo e con l'assistenza del Regio Notaio Raimondi di Milano e del Funzionario dell'Intendenza di Finanza ha proceduto all'assegnazione dei premi. Sono risultati vincitori:

1° Premio - Cronografo d'oro **Tavannes** da uomo, alla **Piccola italiana FALSAPERLA MATTEA**, Catania.

2° Premio - Orologio d'oro **Tavannes** da donna, al **Sig. CESANO GIOVANNI**, Via Principe Amedeo, 29 Torino.

Vedere norme **CONCORSO «TAVANNES»** a pag. 18

la prosa

TUTTO PER BENE

Tre atti di Luigi Pirandello (Domenica 9 marzo - Primo Programma, ore 21,15).

Martino Lori è vissuto per diciotto anni nell'illusione che sua figlia Palma fosse realmente sua figlia. Non lo era. Il vero padre era invece un amico di casa, col quale la moglie aveva avuto una breve relazione: una deviazione dai suoi doveri coniugali, uno smarrimento temporaneo, di cui ella aveva fatto ammenda poi con tre anni di devozione assoluta al marito, rimasto all'oscuro di tutto e lontanissimo da ogni sospetto.

Ma un giorno ella muore, lasciando la figliolina, in età — per l'appunto — di tre anni. L'amico di casa si prende a cuore le sorti dell'orfana, la circonda di ogni cura, provvede al suo avvenire, le costituisce una ricca dote per quando si sposerà, fa insomma per lei tutto quanto avrebbe fatto lo stesso Martino Lori, se avesse avuto i mezzi di Salvo Manfroni, l'amico di casa...

Ma poichè i mezzi non li ha e come padre sente il dovere di pensare soprattutto al bene della figlia, Martino Lori lascia fare a Manfroni; il che vuole dire lasciarsi un po' alla volta sostituire in tutte le sue funzioni di padre, lasciarsi portare via l'affetto di Palma, rimanere — da ultimo — come un intruso in casa propria, sopportato o, peggio ancora, molesto. Nessuno però in casa comprende il sacrificio di quest'uomo. L'amico Manfroni interpreta l'arrendevolezza di Martino Lori come un tacito riconoscimento del fatto avvenuto; evidentemente, il Lori ha intuito o sapeva che la figlia non era sua, ed ora calcola di sfruttare la situazione a beneficio della figlia: persino Palma alla quale Salvo Manfroni ha finito col rivelare la sua vera paternità, trova che il contegno di Martino Lori in famiglia non può, infatti, essere interpretato che così...

Tutta codesta impalcatura d'illusioni da una parte e di false congetture dall'altra crolla ad un tratto, nell'occasione del matrimonio di Palma, quando ella, credendo di ribellarsi a quest'uggiosa commedia del finto padre e della finta figlia, spiattella a Martino Lori tutto quello ch'era venuta a sapere dal Manfroni. La reazione di Martino Lori è talmente energica, che Palma si convince della sua perfetta buonafede: non solo, ma si commuove per l'eroico spirito di sacrificio che aveva animato il suo amore paterno, e sente il bisogno di risarcirlo per tutto quello che gli avevano fatto ingiustamente soffrire... Tanto più ingiustamente, anzi, in quanto, come ella ora viene a sapere, Martino Lori, sempre per il bene della figlia, aveva taciuto un segreto sul quale era basata tutta la riputazione scientifica del Manfroni e per conseguenza tutta la sua fortuna economica: il Manfroni, cioè, aveva usurpato il manoscritto dell'avo paterno di Palma e l'aveva pubblicato come roba propria.

A Palma non occorre altro: ella pianta il «vero» padre, Salvo Manfroni, e se ne va con Martino Lori, ch'ella considererà d'ora innanzi come il suo padre «più vero».

E' anche un'altra controprova del modo come in Pirandello le così dette maschere diventano maschere nude. Il signor Lori per anni aveva portato la maschera che egli stesso si era creata di marito amante del ricordo della moglie, e di uomo che tollera, per un impegno morale, molte cose che altrimenti non avrebbe mai tollerato, ed ecco che circostanze speciali lo trasformano in maschera nuda, quella di padre e di marito per burla. Dopo di che, un poco aderendo all'antica forma dalla quale si stacca a stento, un poco cercando di costituirsene una nuova, conclude amaramente il suo dramma: «Tutto per bene».

IL COMANDANTE

Un atto di Ermanno Molca e Umberto Quazzolo (Domenica 9 marzo - Secondo Programma, ore 14,15).

Una vicenda semplice ed umana, come la gente che la vive, pervasa da una nota di accorata tristezza.

Un vapore mercantile, dopo lunga e faticosa navigazione, sta per raggiungere la mèta agognata. In tutti i membri dell'equipaggio vivissima è l'ansia di potere riabbracciare, finalmente, le persone care al loro cuore. Unico sconsolato Evario, il mozzo quattordicenne il quale sa che non troverà nessuno ad attenderlo.

TUTTO S'ACCOMODA

Un atto di Enrico Serretta. Prima trasmissione (Martedì 11 marzo - Secondo Programma, ore 21,20).

Una famiglia alquanto estrosa si trova in un momento difficile, per quanto concerne il problema della sussistenza. La povera moglie se ne dispera. Non così il marito, sicuro della sua buona stella, che infatti non tarda a brillare, sotto forma di un serio signore, marito di una cugina della moglie, che offre all'ottimista, con una sollecitudine insolita nelle banali contingenze della vita terrena, un posto eccellente e ben rimunerato. Prima del posto però la povera famiglia è costretta ad offrire agli ospiti una colazione a domicilio, proprio nel giorno in cui un crudele esattore ha tagliato la condutture del gas.

Come i nostri protagonisti... anfitrioni si tolgano da questo impiccio è argutamente raccontato nell'atto brioso e vivace, dove la vena umoristica e insieme cordiale del compianto Serretta, si rivela con effetti di piacevole comicità.

IL VIAGGIATORE DELLA CABINA N. 7 CHI ERA?

Commedia in tre atti di Vitaliano Brancati. Prima trasmissione (Mercoledì 12 marzo - Primo Programma, ore 20,30).

Un illustre professore di diritto parte da una città meridionale d'Italia per recarsi a Roma, ove dovrà consultare qualche celebrità medica per le sue sofferenze cardiache. Lo conosciamo in treno, mentre sta per salire in vagone e prender posto nella cabina letto 7-8. Accompagnato da un suo fido scolaro e dalla figliola, egli si dispone di malavoglia a quel viaggio, di pessimo umore a quella visita. Sa di essere un po' colpevole. Il suo cuore risente i giusti effetti di una vita laboriosa, faticosa, ma anche sperperata. Ha sessant'anni, ma, senza essere vecchio, si sente logoro. Alla sua coscienza del male fisico, si aggiunge dunque quella di un cruccio morale e religioso. Adora la figlia. Ma forse teme che la scatenata giovinezza di essa, antiromantica e un po' scostante, positivista e sportiva, sia quasi la testimonianza vivente dei suoi trascorsi e magari la prova di una malintesa edonistica. Così patito e angosciato, egli prende posto nella sua cabina, dove un altro viaggiatore è già entrato. Il desiderio di confidarsi, di cercare una solidarietà cameratesca, spinge il professor Mauro a far conversazione con l'altro, a narrargli le sue pene per la grave malattia di cuore che lo sta minando. Chi è il viaggiatore? Semplicemente un commerciante in agrumi. Ma un commerciante a cui poco si addice il commercio, uno svagato, destinato forse ad altre finalità, nella vita: forse a scrivere, forse a contemplare, forse a insegnare... La pena del professore lo prende: e, improvvisamente, per un inspiegabile istintivo tumultuoso misterioso desiderio di calmarne l'inquietudine, egli si dichiara specialista del cuore. Visita il malato, gli afferma che il suo cuore è sanissimo. Gioia del professore. Il treno cammina. Quando il discepolo del professore, che è un compagno di scuola del viaggiatore commerciante, viene a sapere di quel colloquio, stupisce. Ma ormai il male — se fu un male — è fatto. Il professor Mauro non si sente più ammalato. Grida la sua gioia di vivere, manda al diavolo i medici. In fondo — conclude il discepolo — può essere anche benefica, la strana intrusione di quel commerciante di arance.

Su tali premesse nasce il dramma psicologico. Assetato di credere, il professore comincia a travedere nella figura dello sconosciuto che lo visitò, una ben più alta e possente entità, addirittura una personificazione di Dio. Appunto perchè tutti, attorno a lui, si sforzano di dimostrargli che il consulto non era veridico, che il suo cuore è realmente ammalato, che il medico specialista non era un medico, la cosa assume un aspetto più misterioso e, quindi, sovrumano. Soltanto Iddio, nella sua onnipotente misericordia, ha potuto così chinarsi su un'angoscia umana e placarla e additarle nuove fedi. E se il misterioso viaggiatore, vestito di bianco, non torna a vederlo, egli è che ormai deve andare lui — il professore — a Dio. Inginocchiarglisi davanti, affidargli l'anima sua, il suo povero corpo distrutto, i suoi desolati tormenti. Così, in visioni consolatrici, egli si spegne. Ma quando la sua carne scompare, non scompare l'idea. Toccherà proprio al viaggiatore, in un colloquio col discepolo, spiegare che non si tratta d'un caso di pazzia. Chi può dire, infatti, che Iddio non si mostri realmente, non si palesi, non parli, con noi, sotto le più semplici spoglie, sotto le più impensate apparenze? Chi può dire che Egli non scenda, a volte, in ognuno di noi, facendoci istintivamente, inconsapevolmente, interpreti del Suo divino amore, ambasciatori di una consolazione ineffabile, angeli d'un istante, messaggeri del cielo, di fronte all'angoscia d'un nostro simile? Chi può dire che alle più note trasfigurazioni diaboliche non corrisponda la trasfigurazione di Dio? E perchè non si potrebbe pensare che Egli sia sollecito del nostro bene fino a discendere dai Cieli lontani ove non sappiamo per nostra fede giungere con gli occhi e col cuore, e ci dia, ci suggerisca improvvise bontà angelicali da distribuire a chi soffre?

E forse non è sembrato a chiunque di noi, nelle nostre dure vigilie, che Dio ci abbia parlato nella voce cara di chi è venuto al nostro fianco? O abbia inspirato noi a trovar parole di conforto e di fede, un'improvvisazione a noi stessi ignorata, qualcosa di alato che si libra sulla quotidiana vita terrena?

Sia grazie al Poeta che, senza alcuna teorica, nè filosofica dogmatica, ci ha offerta concreta quella che poteva essere una ignorata impressione. Potesse, come il pianto di Glauco, mutarsi in semenza feconda di bene e far sì che, contro l'opaco germe del Male, ognuno di noi la innalzasse, baluardo dell'anima, verso il diabolico: e la offrisse, lacrima di cielo, al fratello che soffre. (*A. Casella*).

LA SECONDA VITA DI BRISCOLA

Commedia in un atto di Alberto Casella (Giovedì 13 marzo - Secondo Programma, ore 21,40).

Briscola è un ladro sensibile. Condotto dalla sorte a preparare un grosso colpo nella villa dei baroni Laforga, che un'improvvisa partenza costringe a interrompere piacevoli giornate di villeggiatura con ospiti ragguardevoli, egli si presenta alla servitù come cuoco di classe. La fortuna lo assiste con esagerato favore. I domestici del barone lo accolgono con immensi riguardi, mettendo a disposizione del Maestro (lo scambiano con l'ospite annunciato e non giunto) tutta la villa, coi suoi tesori d'arte e di preziosi. L'improvviso rivolgimento agisce sull'animo sensibile di Briscola, diventato, d'un colpo, colui che ha sempre desiderato di essere: un signore, fra raffinate signorili piacevolezze. Breve parentesi, è vero, ma sufficiente a creare in Briscola nuovi stati d'animo.

IL ROMANZO DI UN'ORA

Un atto di Guglielmo Hoffmann. Prima trasmissione (Sabato 15 marzo - Secondo Programma, ore 21,40).

Piacevole atto, di quelli che una volta si chiamavano brillanti, *Romanzo di un'ora*, si svolge argutamente, tendendo con gradevoli pretesti e divagazioni comiche ad un lieto fine. Una giovane vedova, piuttosto annoiata della solitudine, si risolve a lasciar cadere un libro dalla finestra perchè lo raccolga e lo riporti un giovane ammiratore della casa di faccia. Da qui l'inizio di una serie di scene comico-sentimentali e di una curiosa scommessa, proposta dall'intraprendente giovane, di far innamorare di sè la donna entro le ventiquattr'ore. La commedia ha una saporita arguzia, una facilità di casi e di battute, un tono semplice e insieme vivace che ancora oggi riescono a divertire.

VIAGGIO IN ORIENTE

Commedia musicale in tre atti di Angelo Gaslini (Lunedì 10 marzo - Secondo Programma, ore 20,30).

Renato Sampietri, sconosciuto compositore e direttore d'orchestra, è divenuto un nome caro alle folle: egli, cogliendo lo spunto di una intervista alla Radio, ci racconta la sua avventurosa ascesa nei campi dell'arte, avvenuta in grazia... ad una scorpacciata di aragoste. Egli deve la sua fortuna a questo peso sullo stomaco che, durante tutta la notte, li ha acceso la fantasia e gli ha fatto sognare, oltre che una brillante trama di operetta, anche la musica. Il sogno, questo gratuito cinematografo che ci offre il buon Dio, specie quando si ha un imbarazzo di stomaco, gli ha fatto comporre, nel giro di poche ore, un meraviglioso viaggio in Oriente, al seguito di un marajà. Egli si sveglia il mattino dopo sotto l'impressione di questa singolare avventura e, d'accordo con un amico librettista, scrive le sue musiche più belle per una commedia musicale che ottiene subito successo.

le cronache

L'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito costituisce l'avvenimento su cui si appunta l'attenzione internazionale. La firma del Protocollo, avvenuta a Vienna con l'intervento dei ministri Ciano e Von Ribbentrop e dell'ambasciatore giapponese a Berlino, costituisce uno scacco gravissimo per la Gran Bretagna che in tal modo, al di fuori della Grecia, si vede estromessa dalla Penisola balcanica. Ben a ragione alcuni giornali stranieri hanno definito il recente insuccesso: la « Dunkerque » diplomatica degli inglesi. Risulta oggi dimostrato che qualunque complicazione, in qualsiasi parte d'Europa, l'Inghilterra cerchi di suscitare al fine di prolungare lo stato bellico, non potrà che essere preventivamente stroncata dall'Italia e dalla Germania. In occasione della firma dei documenti il Ministro degli Esteri del Reich si è detto sicuro che, a quella della Bulgaria, seguiranno altre adesioni. La propaganda britannica, ha aggiunto Von Ribbentrop, non riuscirà a fermare la marcia vittoriosa delle Potenze dell'Asse che nel 1941 spazzeranno via ogni ostacolo. In seguito all'adesione di Sofia al Patto Tripartito, come il « Giornale Radio » dell'*Eiar* ha reso noto, le truppe tedesche sono entrate in Bulgaria col pieno consenso del Governo di Sofia per prevenire i tentativi inglesi di estendere la guerra nei Balcani e per tutelare i vitali interessi della Bulgaria. Ovunque i soldati del Reich sono stati salutati con viva soddisfazione dalla popolazione.

Per quanto riguarda i vari fronti italiani è da rilevare che, mentre in Albania non si sono verificati spostamenti, nell'Africa settentrionale, il mattino del 24 febbraio, formazioni del Corpo tedesco in Africa sono entrate per la prima volta in contatto col nemico a sud-est di Agedabia. Con una eroica tenacia che passerà alla storia come uno degli episodi più fulgidi di questa guerra, il presidio di Giarabub continua a resistere agli attacchi inglesi tenendo in scacco il nemico nonostante la sua superiorità numerica e di mezzi meccanici. I concentramenti, le basi navali e logistiche, i piroscafi e opere militari di ogni genere sono stati incessantemente bombardati, in questi ultimi giorni, in Cirenaica dai velivoli del C. A. T. L'aviazione italiana e tedesca, in stretta collaborazione, come il « Giornale Radio » ha quotidianamente documentato, hanno continuato ad infliggere sensibili perdite al nemico sia a terra, che in aria e in mare. Particolarmente significativo è l'episodio dell'isoletta di Castelrosso nell'Egeo che, occupata dagli inglesi il 25 febbraio, fu rioccupata dai nostri il 28 con una perfetta azione combinata delle forze navali, aeree e terrestri. Il presidio inglese è stato rapidamente distrutto: sono stati catturati prigionieri, armi, munizioni e una bandiera inglese. Durante le operazioni navali terminate con la riconquista della piccola isola, due unità nemiche sono state colpite da siluri ed un'altra è stata raggiunta da una bomba lanciata dai nostri aerei. Navi nemiche, tra cui due sommergibili, sono state affondate nel Mediterraneo e nell'Atlantico dalla nostra Marina. La Marina da guerra e l'Arma aerea del Reich hanno intensificato la guerra marittima contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali. Nello scorso mese il nemico ha perduto complessivamente 740 mila tonnellate di naviglio mercantile. Inoltre 67 navi mercantili inglesi sono state danneggiate dai bombardieri tedeschi.

TRASMISSIONI SPECIALI PER IL MANCIUKUÒ

Le feste celebrative che si sono svolte nel Manciukuò per la fondazione del nuovo Stato che in pochi anni ha saputo dimostrare di essere un poderoso fattore di ordine, di progresso e di civiltà nell'Estremo Oriente, hanno avuto un'eco anche in Italia.

Sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, l'*Eiar*, aderendo all'invito della Radio mancese ha, con una speciale trasmissione destinata agli ascoltatori del lontano Paese amico, dimostrato la cordiale simpatia con cui tutto il popolo italiano segue lo sviluppo del giovane Impero mancese, legato alle Nazioni del Patto Tripartito da identità di vedute e di ideali.

Il programma che è stato irradiato da una stazione del Centro Imperiale italiano dalle ore 13,30 alle 14 del 1° marzo è stato ricevuto a Hsinking e ritrasmesso dalle Stazioni ad onde medie del Manciukuò, comprendeva un concerto di musiche operistiche preceduto da una conversazione tenuta personalmente in giapponese dall'accademico Tucci, insigne orientalista.

La trasmissione proveniente dall'Italia ha avuto in tutto il giovane Paese amico un grandissimo successo di curiosità e di interesse artistico e culturale. La Radio del Manciukuò ha voluto rendersi interprete della vivissima soddisfazione dei suoi ascoltatori inviando all'*Eiar* il seguente telegramma:

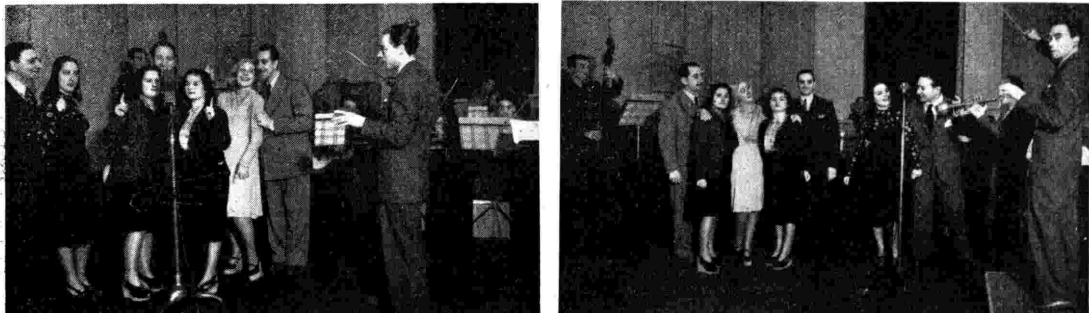
« *Ringrazio speciale programma primo marzo. Ricezione ottima. Splendida impressione attraverso Manciukuò. Speriamo ulteriore futura collaborazione - Manrado* ».

La speranza della Radio mancese corrisponde ad un fervido proposito dell'*Eiar*.

Tutti i tedeschi e molti stranieri conoscono la canzonetta popolare, o meglio il popolarissimo motivo cantato e suonato, da oltre un secolo, da tutti i suonatori di organetto, che dice: « Ach, du lieber Augustin! » (Oh, caro Agostino!). Nei versi si racconta che Agostino ha perduto tutto, cappello, bastone, ecc. La canzonetta ha girato il mondo, è arrivata anche in Danimarca. Infatti Andersen, in una sua fiaba, narra di una superba principessa che si innamora di un pastore di porci che ha inventato uno strumento meccanico, il quale suona questa vecchia melodia. Pochi però conoscono l'origine della canzonetta. Per trovarla, è necessario recarsi a Vienna di cui il « caro Agostino » fu uno dei figli più caratteristici. Le vecchie cronache parlano di lui, cantore ambulante, buffone e beone, con raramente un soldo in tasca, ma sempre una parola scherzosa o spiritosa, o una canzoncina sulle labbra. Suonava anche la cornamusa, e l'apparizione di Agostino faceva riempire le osterie del XVII secolo. Andava anche in giro per le strade della vecchia città cantando i suoi stornelli mordaci, ma bonari su tutto ciò che riteneva mal fatto. Era una specie di Pasquino viennese che non risparmiava neppure l'imperatore e la sua corte, e le cui canzoni si basano sulla classica formula « vino, donne e canto ». Come ha annunziato la Radio tedesca, Agostino sarà il protagonista di un prossimo film tedesco.

La « Radio Marelli » in Galleria Vittorio Emanuele a Milano ha allestito una vetrina di propaganda al nostro « Concorso Sposi ».

Una nuova stazione tedesca è stata messa in servizio in questi giorni nella Marca Orientale, quella di Alpen; essa prenderà la lunghezza d'onda di metri 338,6 corrispondenti a 886 kHz. Durante il giorno trasmetterà il regolare programma di tutte le stazioni del Reich, ma nelle prime ore del mattino e di sera, dopo le ore 18, sarà adibita alla trasmissione dei notiziari in lingua estera. Contemporaneamente le stazioni di Graz e di Klagenfurth hanno preso la nuova lunghezza d'onda di metri 233,5 corrispondenti a kHz. 1285.

Siamo a Quetama, paesetto di pescatori del litorale cantabrico, ai tempi della guerra ispano-americana. Si parla di Pedrito che sta per tornare da Cuba, e di Amalia, la capraia, che gli fu tanto infedele, poichè non seppe resistere alle lusinghe di Juan Chepa, il figlio del capo pastore. Pedrito torna ed è festeggiato da tutti; non manca che la capraia alla quale le amiche annunziarono il giorno prima

L'orchestrina moderna diretta dal M° Seracini e gli artisti della canzone eseguono un programma di musiche da filmi organizzato per l'« Ente Nazionale Industrie Cinematografiche ».

il ritorno del fidanzato « che avrebbe potuto ora invitare come padrino del figlio di Juan ». Amalia maledì colei che si espresse così, stringendo al seno il bimbo. Pedrito la cerca, e la capraia appare senza il bimbo. Il giovane, credendola ancora sua fidanzata, la abbraccia teneramente. Ma Amalia si svincola e gli spiega le ragioni per cui non può più essere la sua sposa, cosicchè Pedrito cade in preda alla più nera disperazione. La ragazza prende il bimbo in braccio e decide di allontanarsi. Poco dopo, si balla e si danza, e Juan invita Pedrito a bere, ma costui rifiuta. Segue una sfida, e i due si scagliano l'uno contro l'altro, ma il bettoliere riesce a separarli. In quella, arriva la capraia il cui figlio è morto e chiede perdono a Pedrito perchè anche lei va in cerca della morte. Questa la trama de La capraia *di* Dupont *che è stata presentata dalla Radio spagnola. L'opera, che ha molti punti di contatto con la « Cavalleria rusticana », non ha avuto troppa fortuna, benchè rivelasse il temperamento di un musicista della scuola di Massenet.*

Nel settembre prossimo, cadrà il quarto centenario della morte di Paracelso, il grande medico, filosofo e naturalista tedesco. La trasmittente di Zurigo sta preparando una radiotrasmissione interessantissima rievocante la grande figura.

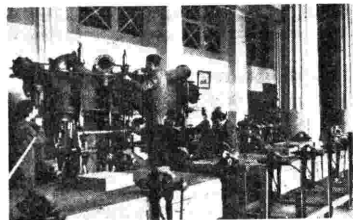
Lo Studio di Berna ha messo in onda Verso la notte, *un avvincente radiodramma di Werner Rudolf Beer, che ricostruisce le tragiche vicende di Massimiliano d'Austria. L'ambizioso arciduca riteneva come non degno di lui il posto in second'ordine che aveva alla corte di Vienna a fianco di suo fratello Francesco Giuseppe. Perciò, con grande credulità, si prestò ai piani di alcuni emigrati messicani e di Napoleone III, ritenendo che veramente il popolo messicano oppresso lo chiamasse per riconquistare la libertà. E la moglie venne travolta nella tragedia. Massimiliano però lasciò l'Europa anche a causa dei suoi intrighi con una nobile dama da cui aveva avuto un figlio. Nel Messico, il suo sanguinoso destino precipitò di sconfitta in sconfitta sia militare che diplomatica e l'effimero imperatore diventò la preda dell'astuto Jaurez. Invano l'imperatrice invocò l'Europa, e di fronte alla tragedia il suo cervello si sconvolse. Soltanto poco fa, l'infelice donna è passata dalla notte mentale in cui era immersa alle tenebre della tomba.*

Nel 1890, moriva a Copenaghen — dove era nato — il compositore Niels Gade. Figlio di un liutaio si formò da sè stesso una cultura musicale nella prima giovinezza. Dopo aver lavorato con due maestri illustri, fu ammesso alla Cappella Reale. La vincita di un concorso gli valse la notorietà e l'agiatezza. Fu amico di Leipzig, di Schumann e altri musicisti celebri del tempo, di cui doveva subire le influenze. Le sue musiche, che Sottens ha rievocato in una serata a lui dedicata, sono piacevolissime, soprattutto le musiche da camera nelle quali il compositore scandinavo ha trovato la più felice espressione del suo talento.

Johann Michael Haydn (1737-1806), fratello minore del grande Haydn, trascorse la maggior parte della sua vita in un'esistenza contemplativa. La sua attività si espletò tutta in quella stessa corte dell'Arcivescovo di Salisburgo dalla quale Mozart fuggì non appena si fece uomo. Le sue composizioni religiose sono eccellenti; oltre ad esse, Johann ha scritto alcune esemplari composizioni strumentali, sinfonie, musica da camera, quadretti sinfonici, quartetti maschili, un « Singspiel » salisburghese ed una notevole opera, Andromeda e Perseo, *oggi caduta in oblio e che è stata recentemente ritrovata nell'archivio dell'Istituto Musicale Fiorentino dal maestro Paumgartner. Con le pagine di Johann, Beromünster ha composto un interessante programma.*

La C. B. S. americana sta costruendo una nuova trasmittente della potenza di 50 kW che avrà l'indicativo WABC. Essa sarà fornita del materiale più moderno e sarà installata nell'isola Little Pea, al largo della Nuova Rochelle (Nuova York). Il lato più curioso della cosa è però che l'isola in questione non è che un agglomerato di scogli a fior d'acqua e, per poter avere lo spazio necessario alla stazione, è stata costruita sopra gli scogli una piattaforma di 45 metri quadrati, in cemento armato, circondata da forti pareti dell'altezza di cinque metri sul livello del mare. Si spera così di ottenere un'eccellente radiazione di antenna con un'onda di propagazione diretta, che assicuri una buona ricezione nella maggior parte delle province americane.

ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Martedì 4 marzo l'*Eiar* ha diffuso un breve ed interessante documentario registrato presso un Istituto Nautico. Questo in vista della prossima giornata della Tecnica, giornata in cui gli Istituti di istruzione tecnica avranno la loro degna celebrazione. Il documentario sull'Istituto Nautico ha presentato agli ascoltatori rapidi ed efficaci scorci sonori registrati dal microfono dell'*Eiar* durante le esercitazioni degli allievi all'albero di manovra, durante la lezione di astronomia, quella di fisica, quella di meccanica. Infine in riva al mare, è stata colta una scena durante l'allenamento alla voga degli allievi.

Istituto Tecnico Nautico - Officina: esercitazioni sulla macchina a triplice.

IN UNA LEGATORIA

La rilegatura è indubbiamente l'espressione più chiara dei gusti degli individui e lascia trasparire dal suo aspetto le loro preferenze estetiche e quindi anche intime. Incuriosito, il microfono dell'*Eiar* si è recato ad osservare come si svolge l'opera complessa e delicata della rilegatura ed ha colto i segreti tecnici del lavoro ed anche un accenno in sintesi della decorazione artistica della rilegatura, che ha una sua antica quanto pregevole storia. L'itinerario non è privo d'interesse, se si pensa a quale vita siano avviati tutti i libri che passano fra le mani di un legatore, vita lunga e dissimile, spesso contrastante e disarmonica in rapporto al loro carattere specifico, ma comunque capace di tenere testa al tempo. La trasmissione avrà luogo il 12 marzo alle ore 21,50 dalle stazioni del Secondo Programma serale.

Istituto Tecnico Nautico: Albero di manovra.

RADIO SOCIALE

La settimana di Radio Sociale è stata come di consueto ricca di interessanti trasmissioni. Nella trasmissione di Venerdì 28 febbraio sono stati ricordati i tranvieri. Un tranviere autentico ha parlato al microfono delle sue impressioni di lavoro. Quindi il noto e simpaticissimo comico romano Aldo Fabrizi ha detto una sua brillante macchietta sui tranvieri. La trasmissione è stata integrata da notizie sindacali riguardanti la classe dei tranvieri. Inoltre nella settimana si è esibito al microfono di Radio Sociale il noto baritono Gino Bechi il quale ha cantato con la sua impareggiabile e melodiosa voce alcuni celebri pezzi d'opera. Infine è stata dedicata una trasmissione ai minatori.

Si annuncia per la prossima settimana un'altra trasmissione dedicata alla più vasta e importante categoria di lavoratori italiani, quella dei lavoratori della terra.

Sottens ha rimesso in onda le scene Stradivario *di Giorgio Hoffmann, che nel 1937, sono state diffuse in Belgio, Francia, ecc. Nelle scene viene rievocata la vita del più celebre liutaio, nell'allora cittadina di Cremona, tra i secoli XVII e XVIII. Il lavoro è scrupolosamente esatto dal punto di vista storico e libera la figura di Stradivario da tutte quelle leggende che i poeti gli hanno creato intorno. Resta l'onesto artigiano che lavorò per tre quarti di secolo dietro i vetri della sua bottega, senza lasciarsi inebbriare dagli omaggi resi al suo genio dai più grandi personaggi del suo tempo, nè commuovere dai colpi di archibugio che risuonavano talvolta nelle stradette lombarde, nè turbare dalla vita ardente e pericolosa che si viveva intorno a lui. Per realizzare scrupolosamente questo lavoro, Hoffmann non avendo trovato alcun libro che lo soddisfacesse su Stradivario, si recò a Cremona onde effettuare ricerche negli archivi della città, interrogare gli specialisti delle questioni stradivariane e precisare alcuni fatti storici. Trovò tale e tanta messe di materiale che, oltre il radiodramma, potè comporre un libro, « Stradivario, l'incantatore », il quale è interessantissimo per la storia del violino. E' la prima volta, a quanto pare, che un dramma radiofonico dà l'ispirazione ad un'opera storica di simile mole.*

L'impossibile plagio *è un nuovo radiolavoro di Enrico Giquel, già noto per* Sic transit, La fuga di Liszt, La scala diabolica, *che Sottens ha messo in onda. Si tratta di una radiofantasia musicale. Le musiche scelte sono tutte di Schubert. Un compositore, per aver capito ed amato Schubert, ogni qualvolta vuol comporre, si urta contro i numerosi temi del suo Maestro. E risulta da ciò tutta una serie di pasticci che sarebbero degli autentici plagi, se arrivassero sino al pubblico. Ma a questo punto interviene una voce che riesce a far ragionare il compositore e si imbastisce così un'interessantissima discussione sul plagio con esemplificazioni musicali di vivo interesse.*

La Radio portoghese ha commemorato il 115° anniversario della nascita di Latino Coelho, grande uomo politico portoghese, che già a dodici anni si era imposto agli insegnanti per la sua eccezionale intelligenza. « Con lui si può discutere di tutto » e, quasi per fare onore al suo nome, era un eccezionale latinista. Dopo aver ottenuto varie lauree e diplomi, a 29 anni era già deputato e membro del Consiglio Drammatico e, un anno dopo, socio dell'Accademia Reale delle Scienze e direttore del quotidiano ufficiale Diario de Lisboa. *Non ancora quarantenne, dopo aver percorso una magnifica carriera, era ministro della Marina e delle Terre d'Oltremare. Fu scrittore, drammaturgo, storico. Di questa molteplice attività intellettuale e politica dell'uomo precocissimo, la Radio portoghese ha dato un chiaro esempio presentando alcuni brani scelti dei suoi scritti.*

Le prime notizie che si hanno di Antonio de Cabezon sono che egli nacque in un sobborgo di Castrogeriz e che era completamente cieco. Dietro raccomandazione del vescovo, fu condotto a Valencia a studiare organo e canto. Si sa poi che, a diciotto anni, fu ammesso alla Cappella dell'Imperatore. Tutto il resto della sua vita lo trascorse a corte, dove si sposò ed ebbe onori e trionfi. Gli fu assegnata una rendita annua di centottantamila maravedi, cifra eccezionale se si tiene conto, per esempio, che Fuenllana, musicista della regina Isabella di Valois, non ne riceveva che cinquantatremila. Filippo II portava sempre con sè Cabezon nei viaggi all'estero come organista e musico da camera ed il successo che otteneva era clamoroso. Si esibì in Italia, nelle Fiandre ed alla corte di Valois, e, per la prima volta, con la sua tecnica eccezionale, presentò la voce della mistica spagnola. A questo eccezionale musicista cieco, che era nei suoi tempi il musicista per antonomasia, amico di re e imperatori, la Radio spagnola ha dedicato un suo programma.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Guglielmo Mengelberg (Venerdì 14 marzo - Primo Programma, ore 20,45).

Guglielmo Mengelberg è universalmente conosciuto come uno dei primissimi direttori d'orchestra viventi. Nato a Utrecht nel 1871, fece i suoi studi musicali prima nella sua città natale, poi a Colonia; dedicatosi alla direzione d'orchestra, dal 1892 al 1895 fu a Lucerna, dopo venne chiamato ad Amsterdam a dirigere la « Concertgebouw Orkestr » che è la maggior istituzione musicale dei Paesi Bassi e una delle migliori d'Europa. A quel posto egli rimane ancora, per quanto nei mesi invernali gli sia consentito assentarsi per assolvere altri compiti direttoriali; così le principali città europee l'hanno avuto almeno una volta come insigne direttore di concerti o di intere serie di concerti: Bergen nel 1898, Bruxelle nel 1900, Londra nel 1903 e poi Francoforte, Roma, Milano, Leningrado, Mosca, Berlino e soventissimo New York ove egli ha diretto quell'« Orchestra Filarmonica ». Chiarezza, nobiltà di stile, gusto raffinato e signorile sono le caratteristiche peculiari di Guglielmo Mengelberg e le sue esecuzioni rimangono appunto per questo indimenticabili. Chiamato anche quest'anno dall'*Eiar* a dirigere un concerto della Grande Stagione Sinfonica, il M° Mengelberg esegue musiche di Weber, Paribeni, Strauss e Schubert.

« Forse — scriveva un critico — uno storico dell'avvenire avrà l'idea di giudicare la musica dell'Ottocento prendendo come punto di riferimento l'arte di Weber ». In ogni caso si è sulla via giusta se lo si prende come punto di partenza del movimento romantico. L'influenza esercitata da « Il franco cacciatore », da « Oberon », da « Euriante » sulla produzione musicale del secolo scorso e sull'opera in particolare, è profonda tanto quanto quella di Schubert e di Beethoven. Per la scelta dei soggetti, per il colore dell'orchestra, per l'inquietudine appassionata dovuta alla sua natura morbosa, Weber è il genuino precursore del romanticismo musicale.

« Euriante », opera in tre atti composta nel 1823, è costruita sopra un libretto piuttosto insignificante nel quale l'azione è quasi inesistente; ma l'interesse della partitura, piena di poesia, di slancio e di foga e, nel tempo stesso, di equilibrio, è considerevole. L'*Introduzione*, come è consueto nelle analoghe composizioni weberiane, contiene riferimenti all'azione drammatica e richiami tematici. Notiamo in essa quel senso dell'orchestra che Weber possedeva al massimo grado e quell'istinto sicuro che conferisce alla sua musica tanta varietà e la fa vivere di una vita ardente, tormentata e pur proporzionata ai fini dell'espressione, diremmo quasi una musica elegante e illuminata da una luce irreale.

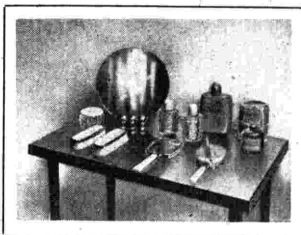
La leggenda de *L'usignolo del Sassolungo* a cui è ispirata la composizione del Paribeni è quanto mai romantica ed espressiva. Sulle dirupate pendici del Sassolungo sorgeva anticamente un maestoso castello. La giovine principessa che l'abitava aveva ricevuto in dono, come premio della sua pietà verso i piccoli animali, la facoltà di trasformarsi in usignolo e di tornare all'aspetto umano quando volesse. Soltanto se una persona fosse morta per sua cagione, il privilegio sarebbe stato revocato. Nei suoi lieti viaggi aerei, l'usignolo fatato capita in una selvaggia vallata ove sorge un maniero in rovina. L'uccellino si posa sulla più alta torre e canta deliziosamente. Il solitario abitante del castello, un giovane cacciatore, accorre al richiamo dei meravigliosi gorgheggi, ascolta ammaliato e rivolge parole piene di passione al pennuto cantore. La principessa-usignolo, timorosa che il suo segreto sia scoperto, vola via. Per lunghi giorni il cacciatore, dimentico di armi e di imprese, aspetta il ritorno dell'uccellino sotto le cui spoglie un mago sapiente gli ha rivelato celarsi una donna. Vana attesa; il canto più non echeggia nella valle solitaria e il giovane ne muore di passione. In un dei suoi liberi voli, la principessa apprende la sorte del suo fedele. Accorre al castello, ma non trova che una salma distesa ai piedi della torre, donde partì una volta il canto fatale. Un uomo è morto per sua cagione e alla principessa sarà tolta per sempre la facoltà di riprendere forma di donna.

Don Giovanni, ispirato al testo poetico di Nicola Lenau, venne eseguito per la prima volta a Weimar nel novembre del 1889 sollevando un delirio di applausi; esso costituisce con « Morte e Trasfigurazione » e con « I tiri birboni di Till Eulenspiegel » la fortunata terna dei più popolari poemi sinfonici di Riccardo Strauss. All'inizio un tema vibrante caratterizzato da un disegno brusco e capriccioso che è la cosa più tipica di tutta l'opera, esplode in do maggiore per modulare quasi subito in mi. E' il tema di Don Giovanni che troviamo più oltre, dapprima focoso, poi depresso, poi di nuovo ardente. Dopo questo esordio impetuoso, i violini propongono una nuova melodia dolce e malinconica; è una digressione sentimentale di grande effetto e di musicalità squisita. Un altro tema più sereno, affidato ai flauti, appare più tardi simbolizzando la incostanza amorosa dell'eroe, dopo poco però l'idea si dissolve per lasciare il posto a un ritmo vivace e saltellante. E' il carnevale con le sue frivolezze, con le sue facili conquiste. Don Giovanni si lancia nella più bella delle folli avventure e l'episodio è musicalmente rappresentato dal celebre tema dei corni che più di una volta riapparirà a piena orchestra. In sogno Don Giovanni si vede portato verso i più alti destini d'amore e di passione. Ma, nel brusco risveglio, egli ha perduto le sue forze e quella vitalità di cui ha fatto un uso così smodato. La rapida decadenza è rappresentata dai passi discendenti in mi minore dei violini. Tutta la sonorità si riduce, si affloscia, ripiega su se stessa. Il ciclo d'amore e di voluttà è conchiuso. *Don Giovanni* è un'opera della giovinezza di Strauss un po' timida e un poco convenzionale nei suoi sviluppi. L'autore è ancora lungi dal possedere quel linguaggio musicale che dimostrerà di dominare così egregiamente nelle opere successive, soprattutto in « Till Eulenspiegels lustige Streiche » e in « Also sprach Zarathustra ». Strauss non ha ancora sfruttato a fondo tutti gli insegnamenti del cromatismo vagneriano. Egli non ha ancora trovato l'equilibrio fra il suo germanesimo fondamentale e la tendenza al gusto italiano. Tuttavia *Don Giovanni* è entrato trionfalmente nel repertorio dei concerti sinfonici ed è divenuto popolarissimo. Esso è breve, contrariamente a certa prolissità di analoghi lavori straussiani. Il magnifico tema iniziale provoca un effetto di sorpresa immancabile ed è un magnifico tratto di eloquenza romantica. Esso si può quasi considerare come il ritratto musicale di Strauss, il ritratto fiero e tormentato di un uomo che non doveva fare una carriera banale. L'istrumentazione non ha ancora lo spirito, il senso del pittoresco, i colori imprevisti del « Till », ma è già tracciata con mano sicura. La composizione è una di quelle che fanno subito presa sull'ascoltatore e che si riascoltano con vivo diletto.

La *Sinfonia n. 7 in do maggiore* di Franz Schubert fu composta nel marzo del 1828, l'anno stesso della morte del Maestro avvenuta il 18 novembre. E' un'opera di vaste proporzioni e ricca di idee e di episodi espressivi. Nell'introduzione (Andante) si afferma un tema fondamentale che riapparirà varie volte nel successivo « Allegro ma non troppo », costituendo un elemento essenziale di molti sviluppi e della conclusione, unitamente ai due temi proprii del tempo secondo la forma classica; ritmicamente vigoroso il primo, più dolce il secondo, con un carattere quasi di malinconica danza. L'« Andante » è basato su una melodia dolce e mesta e su un altro tema caratterizzato da un raccoglimento quasi religioso. Lo « Scherzo » (Allegro vivace) ci trasporta nella gaia atmosfera del valzer viennese; il « Finale » (Allegro vivace) si

E.I.A.R.

CONCORSO SPOSI

Fra i premi che verranno sorteggiati dall'EIAR fra tutti i partecipanti al **CONCORSO SPOSI** c'è anche come Premio N. 22

un servizio da toletta in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toletta in cristallo e specchi con profumi di lusso ultime creazioni della GI-VI-EMME, necessario complemento alla grazia e alla bellezza della sposa. Col ricchissimo servizio da toletta verranno offerte le seguenti novità GI-VI-EMME:

Tabacco d'Harar che tanto successo ha incontrato non solo in Italia, ma anche all'estero. Il Tabacco d'Harar che della colonia ha la freschezza, del profumo la persistenza, è considerato dai competenti una delle più originali creazioni della profumeria internazionale: è confezionato in eleganti botticelle di larice naturale.

Superlavanda Piemonte Reale concentrato di lavanda a forte gradazione. Una fragranza particolarissima ed una forte persistenza la distinguono dagli altri prodotti del genere. È confezionata in eleganti borracce di rovere naturale.

«JENUFA» DI LEOS JANÀCEK

« Jenufa » del M° Janàcek, di cui l'*Eiar* offrì, alcuni anni or sono, la prima esecuzione in Italia, fu rappresentata per la prima volta, con lietissimo successo, a Brünn nel 1904. La vicenda drammatica di Jenufa? Figlia di nessuno, raccolta pietosamente da una donna che l'adotta e che l'ama come una figliuola, Jenufa è venuta su, nella vecchia fattoria, fresca come un fiore di campo di cui ha tutta la pura e innocente vaghezza, la sottile e gentile fragranza. Intorno a lei sono la vecchia Burya, suocera della Campanara, che è vedova e che è la donna che l'ha adottata, e i due fratelli Steva Burya e Laca Klemen, figlio e figliastro rispettivamente della Campanara. Un bel ragazzo, il primo, ma fatuo e leggero e quel che è peggio un vizioso. Non bello, rozzo e chiuso quanto l'altro elegante e gioviale, ma buono, il secondo.

In casa, fuorchè da parte della madre che lo conosce e che ama soltanto Jenufa, tutte le preferenze sono per il bel Steva, che ammalia tutti come conquista il cuore delle belle del paese, come rapisce il cuore alla piccola che crede in lui come in un Dio e che non s'accorge del serio e profondo amore che per lei, sin da quando era bambina, ha sempre avuto il buon Laca. Ma l'ora dei sogni sotto le stelle e presso la siepe fiorita dove egli, il bel Steva, l'aveva, per la prima volta, stretta al cuore e l'aveva baciata, è, ahimè, presto scomparsa. La povera piccina ha adesso una spina di fuoco nel cuore e supplica ch'egli la sposi, prima che tutti sappiano del suo disonore. Ma Steva continua a divertirsi, come aveva fatto con lei, con le belle che gli fanno la corte, s'ubriaca e alle sue lagrime non risponde che con vaghe promesse.

Laca, che l'ha adorata sempre in silenzio e che mai aveva osato di dirle il suo amore, una sera tenta di abbracciarla. Lei lo respinge brutalmente, ingiuriandolo. « Potrei sfregiarti », le dice lui e, in una rapida colluttazione, il coltello che ha fra le mani sfiora la guancia della fanciulla. Volutamente, in un impeto di passione e di perdimento, o per disgrazia? Ed ella, visto cadere in ginocchio, esterrefatto e gemendo, il suo assalitore, fugge col viso grondante di sangue.

Poi, tutta l'ascesa della dolorosa *via crucis*. Sino al calvario. L'abbandono di Steva, la confessione angosciosa alla sua mamma adottiva, la prigionia per tenere nascosto il suo fallo, il suo letargo, il rapimento del suo fantolino che le dicono morto nei giorni della febbre alta; e la terribile verità quando, nelle trine e nella cuffietta di un bimbo rinvenuto assiderato nella neve, riconosce la vestina ch'ella aveva cucito nell'attesa della sua creaturina. Il suo urlo disperato supera l'urlo d'orrore della folla contro la madre snaturata. Ma ella nulla sa fuorchè l'angoscia straziante del suo cuore.

La confessione della Campanara, che aveva commesso il delitto orribile nell'illusione di salvare l'onore della misera fanciulla, devia la tempesta che s'era gittata su lei. E mentre la sua sciagurata madre adottiva è trascinata in prigione, ecco il buon Laca che le impedisce di andarsene raminga col suo dolore. Egli l'ha sempre adorata e l'amerà tanto da farle dimenticare tutto quello che ha sofferto; ed ella sente sbocciare nel suo cuore di fanciulla martire il primo e vero e santo amore della sua vita.

L'opera, che si trasmette dalla « Fenice » di Venezia — maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Capuana —, ha ad interpreti: Lucia Bernardi, Gina Cigna, Maria Luisa Cova, Susanna Daneo, Germana Di Giulio, Elvira Guadagnin, Enrico Lombardi, Piero Passerotti, Piero Pauli, Maria Predite, Mattia Sassanelli, Fedora Solveni.

Nella prossima settimana saranno inoltre trasmesse *I maestri cantori di Norimberga* di Wagner dal Teatro Reale dell'Opera; la *Manon Lescaut* di Puccini interpretata da Beniamino Gigli e Maria Caniglia, dalla « Scala » di Milano; e la *Sonnambula*, il soavissimo idillio belliniano, dal « Carlo Felice » di Genova n. a.

basa parimenti su due temi di cui il primo è vivace, tumultuoso e giulivo, mentre il secondo è costituito da una cantilena più melodiosa e di carattere più pacato.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alfredo Simonetto (Martedì 11 marzo - Primo Programma, ore 13,15).

Costituito da un programma composito, ma appunto per questo più variato e interessante, il concerto passa in rassegna musiche di diversi autori e di stili talvolta contrastanti.

Sono in programma la suite balletto *Serenata di aprile* di Enzo Martini, costituita da tre brevi e gustosi brani, il singolare e un poco umoristico « I tre gendarmi », un delicato valzer dal titolo « Serenata e danza delle fate » e una piccola marcia intitolata « Corteo », la nota e piacevole *Danza romena n. 3* di Alfano, un poetico *Idillio* del Galliera, la briosa *Marcetta* di Virgilio Mortari, una libera trascrizione di una canzone popolare bergamasca, *Serafino* di Carlo Alberto Pizzini e il vivace e avvincente *Scherzo* di Modesto Mussorgski, un altro brano del Galliera, *Egloga* e infine *Piccolezze* di Renzo Bossi.

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra romana da camera diretto dal M° Ermanno Colarocco (Mercoledì 12 marzo - Primo Programma, ore 22).

L'interessante programma comprende musiche di Schubert, Pilati e Rossini.

La *Sinfonia n. 6 in do maggiore* venne composta nel 1818; essa sta dunque fra quelle due gemme musicali che sono il « Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 » e il celebre « Quintetto in la maggiore » universalmente noto sotto il nome di « Quintetto della trota ». La *Sinfonia n. 6 in do maggiore* appartiene dunque al periodo felice e ispirato dell'operosità attiva del maestro viennese, attività ancor più ammirevole se si pensa alla brevità dell'esistenza di Schubert che a trent'un anni, colpito da morbo maligno, doveva lasciare tutte le piccole e le grandi cose che gli erano care.

Delle « Bagatelle » di Mario Pilati, troppo presto strappato dalla morte a una bella attività d'artista, vengono eseguiti tre brevi brani intitolati *Marcia*, *Ninna nanna* e *Finale*.

Il concerto ha termine con l'*Introduzione* tratta dall'opera il « Viaggio a Reims » di Rossini; composto all'età di ventidue anni, il « Viaggio a Reims », opera buffa in tre atti su libretto del Romani, venne rappresentato al Teatro Scala di Milano il 14 agosto del 1814, ma il successo fu assai freddo. L'opera appartiene a quel manipolo di lavori che, come l'« Aureliano in Palmira », come il « Sigismondo », come « Elisabetta regina d'Inghilterra », sono da annoverarsi fra le opere minori di Rossini, scritte quasi scherzando e senza darvi troppo peso, quasi un nobile ozio fra le composizioni più importanti. Però l'*Introduzione*, di fattura semplice e di dimensioni limitate, può ancor oggi essere considerata come la pagina più vitale per quella vivacità e quella freschezza che ne scaturiscono e che sono fra le qualità più tipiche del grande pesarese.

CONCERTO SINFONICO

dedicato agli allievi dei corsi di orientamento professionale della Federazione dei Fasci di Torino diretto dal M° Ugo Tansini (Sabato 15 marzo - Primo Programma, ore 17,15).

Proseguendo nell'opera di graduale e intelligente divulgazione delle più significative musiche sinfoniche e tratte da opere teatrali, l'*Eiar* dedica ai giovani dei Corsi di orientamento professionale, questo concerto costituito dalla tipica e suggestiva *Introduzione* dell'opera « La forza del destino » di Verdi, dalla dolce e voluttuosa *Danza delle ondine* dall'opera « Loreley » di Catalani e da quel magnifico edifizio armonico e sonoro che è l'*Introduzione* del wagneriano « Tannhäuser ».

MUSICA DA CAMERA

Mercoledì 12, alle ore 17,15 le stazioni del Primo Programma ritrasmettono dal Teatro Adriano di Roma un concerto di Guglielmo Backhaus.

Il celeberrimo pianista tedesco, allievo di Reckendorf al Conservatorio di Lipsia e più tardi di Eugenio d'Albert a Francoforte, noto in tutto il mondo per le sue magistrali interpretazioni, svolge un interessantissimo programma che comprende quella gemma purissima della musica bachiana che è il *Concerto italiano*, le ardue e complesse *Variazioni sopra un tema di Paganini* di Brahms e uno splendido serto di pagine schumanniane, e cioè i dodici pezzi composti fra il 1829 e il 1831 dal titolo *Farfalle* (op. 2), e quattro deliziosi brani, *Di sera, Slancio, Perchè?* e *Tumulti di sogno*, tratti dai « Pezzi fantastici », op. 12, composti dall'infelice musicista nel 1837.

I maggiori successi
le canzoni più belle
sono incise su
DISCHI CETRA

MICHELE MONTANARI
IT 845 - **Canto ancora nella notte** (Peirone)
— **Svegliati** (Falcocchio-Nisa)
GP 93158 - **Non ti parlerò d'amore** (Bertoni-Cram)
— **Dolce sogno** (Perazzi-Montanari)
GP93175 - **Senza te** (Santafè-Di Roma)
— **Signorine mi voglio sposare** (Corsini-Fouché)

SILVANA FIORESI
GP 93168 - **Due parole divine** (Italos-Borella)
— **Ti rivedrò** (Salvatore-Astro-Mari)
GP93170 - **Quando mi guardi** (Schisa-Rost-Malatesta)
IT 843 - **Favole** (Concina-Bruno)
— **Ti sogno** (Mascheroni-Rossi)

OSCAR CARBONI
IT 814 - **Serenata a Firenze** (Cesarini-Benini)
— **Il primo amore** (Buti)
IT 815 - **Voci di strada** (Bixio-Cherubini)
— **Cantate con me** (Bixio-Cherubini)
IT 816 - **Ma tu non torni** (Sciorilli-Rastelli)
— **Serenatella perduta** (Ruccione-Fiorilli)

DEA GARBACCIO
GP 93147 - **Sul campanile del Duomo** (Poletto)
— **Rosamunda** (Voivoda-Nisa)
GP93162 - **Stanotte in sogno** (Raimondo-Frati)
GP93132 - **Sola (in una notte di tormento)** (Raima-Vasin)
— **Sei tu (anima mia)** (Chiesa-Borella)

ALFREDO CLERICI
IT 833 - **Piccole bambine innamorate** (D'Anzi)
— **Eternamente tu** (Olivieri-Nisa)
IT 834 - **Luna nostalgica** (Semprini-Nisa)
— **Notte stellata** (Mignone-Primula)
IT 838 - **Vienna Vienna** (Sieczynski-Bracchi)

PRODUTTRICE:
S.A. CETRA - Via Arsenale, 17 - TORINO

MIRACOLI DELLE RESINE SINTETICHE

La prima sostanza artificiale si può dire sia il celluloide. Un tale si è divertito a contare tutte le applicazioni dovute al celluloide. Non garantiamo che la cifra sia esatta perchè è americana, ma si tratterebbe di qualche cosa come 25.000 e fra le più svariate. Si va dai rivestimenti degli oleodotti alle lamine sottili di celloplasto per i vetri di sicurezza, dalle suolature degli sci ai tasti degli strumenti musicali ed a tutte le infinite applicazioni ornamentali del vivere moderno.

Il celluloide si prepara dalla nitrocellulosa sciolta in una miscela di alcole-etere o acetone e impastando con canfora alcole amilico. Questo impasto detto collodio cola su tamburo argentato ruotante, perde il solvente e si tramuta per evaporazione nel lenzuolo acido di celluloide che tagliato e lavorato dà origine alla grande industria delle pellicole cinematografiche negative e positive nonchè a tutte le infinite altre applicazioni fotografiche e radiografiche. Il celluloide alla nitrocellulosa è infiammabile facilmente, mentre quello detto alla acetil-cellulosa praticamente non lo è.

Fra i derivati della cellulosa ricordiamo la seta artificiale alla nitrocellulosa, quella all'ammoniuro di rame, alla viscosa, all'acetato di cellulosa. Il cosiddetto Rhodoid non è che acetato di cellulosa unito a plastificanti ed emollienti; è trasparente, non infiammabile ed infrangibile; ha un solo inconveniente: ingiallisce col tempo.

Di recente si è anche tentato qualche applicazione alla formil-cellulosa. Altro derivato dalla cellulosa è il cosiddetto cellofan ottenuto dalla idro-cellulosa, separata dalla viscosa con cloruro di sodio; tirato in fogli sottilissimi serve poi per elegante materiale da imballaggio ed altri svariati usi.

Il cellofan è anch'esso un tipico esempio di sostanza sintetica organica messa al servizio della lotta contro il monopolio dello stagno tenuto dall'Inghilterra, dall'Olanda e dalla Bolivia. Poi viene tutta una serie di materie plastiche in resine sintetiche dai nomi più strani e diabolici. Dalle resine ureiche a quelle poliviniliche che vanno dai vetri sintetici ai finti cuoi e alle finte pelli.

Dai feno-plasti delle resine acriliche alle resine formaldeide aniliniche, formaldeide naftilamina, dalle resine gliceroftaliche a quelle achiliche e stironiche: ecco altrettanti vasti campi di applicazione in progressivo sviluppo e perfezionatamento tecnico.

Certe resine più perfezionate fanno la concorrenza ad altre resine ormai sorpassate. Così le resine poliviniliche sostituiscono l'ebanite nei rivestimenti sottili ed elastici di pareti metalliche (grandi serbatoi, ecc.), nella pavimentazione, nei filtri industriali con vernici antiacidi, come pure nelle guarnizioni.

Il legno cosiddetto bachelizzato (cioè impregnato di resine feno-plastiche) serve correntemente per costruzione di bobine, adatte agli avvolgimenti elettrici, avendo grande resistenza elettrica e perfetto isolamento. La carta bachelizzata trova larga applicazione nell'industria della radio e in quella del mobilio.

Perfino oggetti comuni, come la penna stilografica, hanno trovato modo di beneficiare ulteriormente delle nuove resine sintetiche, per aggiornarsi.

Enormi sono poi le applicazioni delle cosiddette vernici in cellulosa.

Le resine acriliche di qualità ottiche insuperabili, trovano applicazioni per lenti oculari, obiettivi per fotografie, lenti di ingrandimento e per maschere antigas; come pure nelle protesi dentarie, nei fanali, nei riflettori, nei diffusori o dispersori di luce.

Le resine acriliche, di qualità ottiche insuperabili, trovano applicazioni perate principalmente per delicate vernici per metalli o legno. Sono neutre, incssidabili, insaponificabili, inerti agli agenti esterni, adesive e di buone caratteristiche elettriche. Si adoperano anche come mastici per pavimenti di legno e nell'industria della gomma o del linoleum.

Le resine stiroliche e polistiroliche, per la grande resistenza agli acidi, sono usate per fabbricare accumulatori e apparecchi da laboratorio chimico che sfruttano una proprietà che non ha il vetro, essere cioè inattaccabile dall'acido fluoridrico.

Vi sono le resine al furfurolo, tutte di colore nero ma di larghe possibilità nei paesi come il nostro a carattere fondamentalmente agrario, dato che il furfurolo si estrae dalle lolle dei cereali o paglia dopo idrolisi con acidi da distillazione.

Infine qualche parola sulle nuove resine sintetiche di tipo poliamidico, tipo La Nylon, che è stata industrialmente realizzata solo dal 1939 ed è di composizione molto simile alla proteina. La sostanza vischiosa che si ottiene può essere trafilata in fibre molto tenaci e flessibili ad elevato punto di fusione. Le caratteristiche di queste nuove resine sono le seguenti: grande resistenza alla trazione, superiore al 25 % a quella del cotone e del 25 % a quella della seta naturale.

Possono essere filate in elementi estremamente sottili fino ad 1/7 del diametro della seta naturale. Sono pochissimo sensibili all'umidità, insolubili nei principali solventi, resistono allo sgualcimento. In fili grossi i prodotti si adoprano per spazzole, spazzolini, corde per strumenti musicali, racchette da tennis. In fibre sottili, per suture chirurgiche, fili cucirini, tessuti di ogni genere, velluti e principalmente calze da signora, perchè questa fibra resistente manifesta lo stesso aspetto della seta naturale ed ha una durata senza confronti superiore, il che, oltre a soddisfare le donne, ritengo sia destinata a portare un notevole sollievo anche agli uomini.

PIER GIOVANNI GAROGLIO.

A tutte le nuove coppie di sposi che costruiranno il loro nido entro il 1941 l'Eiar ha deciso di offrire in omaggio un abbonamento alle Radio-audizioni: un apparecchio radio sarà dunque il più gradito dei doni di nozze. Il Modello Phonola 407 4 valvole e due gamme d'onda è il più indicato a questo scopo; di linea moderna ed elegante, sensibilissimo, semplice all'uso porterà nelle nuove case la limpida freschezza della « Voce Phonola », e sarà il compagno delle ore felici.

MOD. 407

Tipo N L. 1050

Tipo L L. 1200

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO

Le calze "Mille Aghi"

Corollario all'Alta Moda Italiana

Un'opera d'arte ammirata ed elogiata dagli esperti dell'abbigliamento di tutto il mondo.

- SAN ROSSORE - Leggerissime e trasparenti come il cellofane, il paio **L. 25.**
- PATRIZIA - Resistenti, elastiche, durature da passeggio tipo di fiducia, il paio **L. 28.**
- MILLE AGHI, TEATRO SCALA - Tenuissime: giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle. **Due pesi:** Serata, leggerissime come il respiro: Mattinata, sensibilmente più resistenti, il paio **L. 39.**
- MILLE AGHI, QUIRINALE - Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di preferenza sovrana, il paio **L. 50.**
- MILLE AGHI, PRENDIMI (trittico) - Sottilissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili, gioventù e snellezza. Geniale trovata di Franceschi per la tranquillità delle donne. Le calze «Trittico» anzichè a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature, il trittico **L. 70.**
- MILLE AGHI, VALCHIRIA (trittico) - Il fior fiore delle Mille Aghi, pellicola lievissima e trasparente, ciprigna al tatto come ala di farfalla. Il realizzato sogno di un poeta. Le più belle del mondo. Eseguite in collaborazione Italo-Germanica: telaio 66 gg. procedimento «Mille Aghi», il trittico **L. 95.**
- MARATONA (Ricordano le «Gui») - Pesanti, ermetiche, resistenti, di lunga durata, le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi; sfidano le smagliature, il paio **L. 45.**

Unico negozio di vendita in Italia

FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine. Coloro che nel passare l'ordine di calze «Mille Aghi» menzioneranno il «Radiocorriere» riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta calze (solo per le «Mille Aghi») che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

Alle ore 13,15 di oggi 9 marzo:

ASCOLTATE

MARIELLA LOTTI, CARLO NINCHI, ROBERTO VILLA, ALBERTO CAPOZZI, ERNESTO ALMIRANTE ed il regista **MARIO BONNARD** nella scena del film

Marco Visconti

PRODUZIONE CONSORZIO ITALIANO FILMI - DISTRIBUZIONE E.N.I.C.

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER L'

ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE

E PER IL

CONSORZIO ITALIANO FILMI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 9 MARZO 1941-XIX - ORE 16

ASCOLTATE

LA TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazionale **A**

ORGANIZZATA PER CONTO DEL

COGNAC SARTI

il più accreditato cognac nazionale

(Organizzazione S.I.P.R.A. - Torino)

A. C. MILANO

DOMENICA 9 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO dell'organista GIAN LUIGI CENTEMERI: 1. Matthey: *Preludio;* 2. Fontana: *Ricercare decimo;* 3 Karg Elert: a) *Notte argentea,* b) *Vallata romantica;* 4. Brancucci: *Pifferata;* 5. Rocca: *Ad una bimba,* da «Epitaffi»; 6. Reger: *Introduzione e fuga,* dall'op. 60.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL V. NGELO.

12,25 ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci;* 2. Rizza: *Occhi sognanti;* 3. Marchetti: *La bella lavanderina;* 4. Chiri: *Campane fiorentine;* 5. Poletto: *Sette, tredici, ventotto;* 6. Barzizza: *Domani;* 7. Benedetto: *Rosalpina;* 8. Ravasini: *A bocca chiusa* (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Scene dal film *Marco Visconti,* con la partecipazione di Mariella Lotti, Carlo Ninchi, Roberto Villa, Alberto Capozzi, Ernesto Almirante ed il regista Mario Bonnard. (Trasmissione organizzata per l'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE e per il CONSORZIO ITALIANO FILMI.
13,35: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Della Maggiora: *Raccolta di antiche danze;* 2. Razzi: *Fantasia drammatica;* 3. Carabella: *Scene campestri;* 4. Mozart: *Idomeneo,* introduzione dell'opera.
14: Giornale radio.
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16-16,45 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI E FIGLI di Bologna).

17,25 Notizie sportive.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» - Pensieri di donne italiane ai combattenti.
17,50: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Costa: *Scugnizza,* selezione cantata; 2. Strauss: *Lo zingaro barone,* fantasia; 3. Lehar: *Il paese del sorriso,* selezione cantata; 4. Lincke: *Indra,* valzer dall'operetta «Nel regno d'Indra».
18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.
19,40: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione dell'ambasciatore Giuseppe Bastianini.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Olivieri: *Eternamente tu;* 2. Schisa: *Bellezza mia;* 3. Mariotti: *Quando l'incontro per la via;* 4. Giuliani: *Fontanella di paese;* 5. Casiroli: *Il pinguino innamorato;* 6. Martinelli-Lanza: *Due strade e un cuore;* 7. Durazzo: *Op-là!;* 8. Siciliani: *Un bacio e buona notte;* 9. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore;* 10. Salvatore: *Strabella;* 11. Panza: *Silenzioso amore.*
Nell'intervallo (20,50 circa): Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

21,15:
Tutto per bene
Tre atti di LUIGI PIRANDELLO
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Martino Lori, consigliere di Stato,* S. Rizzi; *Il senatore Salvo Manfroni,* G. de Monticelli; *Palma Lori,* S. Piumatti; *Il marchese Flavio Gualdi,* F. Farese; *La Barbetti, vedova Agliani, vedova Clarino,* A. C. Almirante; *Carlo Clarino, suo figlio,* C. Annicelli; *La signorina Cei,* A. de Cristoforis; *Il conte Veniero Bongiani,* A. Spano; *Giovanni, cameriere di casa Gualdi,* W. Tincani; *Un vecchio cameriere del Manfroni* U. Casilini.
Regia di ENZO FERRIERI

22,45-23: Giornale radio.

EUCHESSINA
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA
Vi invita ad ascoltare
OGGI ALLE ORE 12,25 IL
CONCERTO DI MUSICA VARIA
(Organizzazione SIPRA - Torino)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA VARIA: 1. Arena: *Ricordi d'Ungheria;* 2. Angelo: *Intermezzo lirico;* 3. Ciaikowsky: *Valzer,* dall'opera «Eugenio Onegin»; 4. Bormioli: *Gitana.*
12,30: TRIO AMBROSIANO: 1. Amadei: *Minuetto civettuolo;* 2. Bockmann: *Sogno d'amore;* 3. Borchert: *Pastorale;* 4. Dvorak: *Danza slava;* 5. De Micheli: *Stornellando;* 6. Granados: *Danza andalusa.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE OPERETTISTICHE dirette dal M° PETRALIA: 1. Lehar: *Clo-clo,* selezione; 2. Mascagni: *Si,* intermezzo; 3. Moreno: *Un pranzo con Suppè,* fantasia; 4. De Nigris: *Baci e gondole,* selezione.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.

14,15-15:
IL COMANDANTE
Un atto di ERMANNO MOLCA e UMBERTO QUAZZOLO
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Il comandante,* C. Racca; *Rasi, secondo ufficiale,* L. Garavaglia; *Terzo ufficiale,* A. Anghinelli; *Cositti, radiotelegrafista,* V. Gottardi; *Il marinaio Anselmi,* E. Calvi; *Un altro marinaio,* E. Bertea Vitaliani; *Giovanni, il macchinista,* M. Marradi; *Il cuoco,* F. Romano; *Evario, il mozzo,* G. Bellini.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

15-17,50 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

16,30: onda m. 221,1 (fino alle 19) - onda m. 230,2 (dalle 17,50):
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:
I maestri cantori di Norimberga
Tre atti di RICCARDO WAGNER
COMPLESSO DELL'OPERA DI STATO DI BERLINO
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Hans Sachs, calzolaio,* Rudolf Bockelmann; *Veit Pogner, orefice,* Ludwig Hofmann; *Kunz Vogelgesang, pellicciaio,* Benno Arnold; *Konrad Nachtigal, lattoncio,* Otto Hüsch; *Sisto Beckmesser, scrivano,* Eugen Fuchs; *Fritz Kothner, fornaio,* Fritz Krenn; *Baldassarre Zorn, stagnaio,* Gerhard Witting; *Ulrich Eisslinger, droghiere,* Gustav Rodin; *Agostino Moser, sarto,* Fritz Marcks; *Hermann Ortel, saponaio,* Felix Fleischer; *Hans Schwarz, calzettaio,* Franz Sauer; *Hans Foltz, ramaio,* Robert Steininger; *Walter di Stolzing, giovane cavaliere di Francogna,* Max Lorenz; *David, garzone di Sachs,* Enrich Zimmermann; *Eva, figlia di Pogner,* Maria Müller; *Maddalena, sua nutrice,* Else Tegethoff; *Un guardiano notturno,* Erich Pina.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: HERBERT VON KARAJAN
Maestro del coro: KARL SCHMIDT

Negli intervalli: 1. (17,50 circa): *Racconti e novelle per la radio:* Enrico Morovich: «La scomparsa del cane»; 2. (19 circa): Notizie sportive - Notiziario.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione dell'ambasciatore Giuseppe Bastianini.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

21,30 (circa): ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI
1. Uzzi: *Tu sei per me;* 2. Sperino: *Sotto i tetti;* 3. Pittoni: *Fior d'ogni fiore;* 4. Cergoli: *Il venditore di porcellane;* 5. Gasti: *Giostra d'amore;* 6. Albeniz: *Granada* (trascrizione Fusco); 7. Lama: *Cara piccina;* 8. Bund: *Dispetti amorosi;* 9. Raimondo: *Fantasia di canzoni;* 10. Seracini: *Il primo amore;* 11. Abbati: *Non so più cosa cantar;* 12. Celani: *Con te sotto la luna;* 13. D'Anzi: *Chi lo sa?;* 14. Lago: *La biondina.*
22: *Letture di poesia:* Marcello Giorda: Da «L'ultimo volo del Maresciallo» di Vincenzo Buronzo.

22,10: CORO FEMMINILE DA CAMERA «VOCI AMICHE» diretto da ELISABETTA ODDONE
1. M. E. Bossi: *Fra i campi;* 2. Persico: *Suoneria;* 3. Guarino: *La partenza del crociato;* 4. Montanaro: *Due canti della terra d'Abruzzo:* a) Modo di Francavilla al Mare, b) Modo di Fossacesia; 5. Oddone: *Due canti della Lucchesia:* a) Sento un fischietto, b) Vedo un cavallino.
22,30: MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *La fontana luminosa;* 2. Strauss: *Vino, donne e canto;* 3. Bucchi: *Scherzo.*
22,45-23: Giornale radio.

Le donne che lavorano

e stanno molte ore in piedi ogni giorno, conoscono spesso purtroppo il senso doloroso di peso, il gonfiore alle gambe, accompagnato da chiazze violacee, i crampi e le tirature ai polpacci, i dolori al ventre ed alla schiena, la stanchezza generale, i mali di capo, le crisi di scoramento e di abbattimento.

Tutte queste sofferenze sono dovute ad una cattiva circolazione locale e quasi sempre vanno di pari passo con ritorni irregolari, insufficienti od eccessivi, con dolori di ventre, inappetenza, nervosismo. Se vengono trascurate, queste manifestazioni si aggravano, ed allora appariscono le varici interne ed esterne, le ulcere varicose, i gonfiori persistenti, ed in seguito le complicazioni dell'età critica, cioè notevoli irregolarità, palpitazioni, soffocazioni, stordimenti, vampe di calore al viso, freddo ai piedi, tendenza all'obesità.

PESO ALLE GAMBE

Il lavoro è una pena, quando non diventa impossibile. Contro questi mali però v'è un rimedio: il Sanadon. Il Sanadon, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di estratti vegetali e di succhi opoterapici, regolarizzando la circolazione, tonificando l'organismo, calmando il dolore, rende il benessere, dà la salute. Il flacone L. 14,— in tutte le Farmacie.

Gratis! scrivendo a Sanadon Rip 7 Via Giulio Uberti, 35, Milano, riceverete più precisi chiarimenti sul prodotto e le sue applicazioni.

SANADON

fa la donna sana

B, Aut. R. Pref. Milano, N. 29743 del 12-4-38-XVI

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovasi presso le buone profumerie e farmacie.

Deposito Generale: **ANGELO VAJ** - Piacenza - L. 15 franco.

ad ascoltare l'

UNDICESIMO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di Musica Operistica

organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Torino

LUNEDI' 10 MARZO 1941-XIX - ORE 20,30

Direttore M.°

UMBERTO BERRETTONI

Mezzosoprano

GIANNA PEDERZINI

Tenore

BENIAMINO GIGLI

Parte Prima

1.	WOLF FERRARI	**La dama boba**, introduzione dell'opera	(Orchestra)
2.	ALFANO	**Resurrezione**, preghiera	(Mezzosoprano)
3.	GIORDANO	**Fedora**, Amor ti vieta	(Tenore)
4.	RIMSKI KORSAKOV	**Sadko**, aria di Lubiava	(Mezzosoprano)
5.	DONIZETTI	**L'elisir d'amore**, Una furtiva lacrima	(Tenore)

Parte Seconda

6.	MARTUCCI	**Notturno**	(Orchestra)
7.	PONCHIELLI	**Gioconda**, A te questo rosario	(Mezzosoprano)
8.	BOITO	**Mefistofele**, Giunto sul passo estremo	(Tenore)
9.	MASCAGNI	**Cavalleria rusticana**, Voi lo sapete, o mamma	(Mezzosoprano)
10.	CILEA	**L'arlesiana**, lamento di Federico	(Tenore)
11.	ROSSINI	**Tancredi**, introduzione dell'opera	(Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Eiar

La CHINA MARTINI *mantiene sano come un pesce*

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 10 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
10,45-11,35 (circa): **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia (parte prima): 1. Segurini: *Tarantella italiana;* 2. Marengo: *Carovana bianca;* 3. Capri: *All'aria aperta; a)* Aiuole fiorite, *b)* Mormorio di sorgente, *c)* Su per il sentiero, *d)* Lavoratori al campo; 4. Bormioli: *Rumba son;* 5. Fiorillo: *Danza popolare*, dalla suite « Scene norvegesi »; 6. Chiocchio: *Canzone romantica;* 7. Brogi: *Bacco in Toscana*, fantasia; 8. Contegiacomo: *Nostalgie russe;* 9. Becce: *Breve introduzione;* 10. Savino: *Interludio.*
14: Giornale radio.
14,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia (parte seconda): 1. Lincke: *Primavera;* 2. Petralia: *Fantasia* dal film « Ecco la radio »; 3. Greppi: *Come ti vorrei;* 4. Bucchi: *Valzer miniatura;* 5. Barbieri: *Canti e colori italici.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40 La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Il cacciatore di allodole*, scena di Attilio Carpi.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: Musica varia diretta dal M° Fragna: 1. Culotta: *Quadretti napoletani;* 2. Sampietro: *Piccola zingara;* 3. Valente: *Torna;* 4. Robrecht: *Attorno a Lehar;* 5. Siciliani: *Aragonese;* 6. Alex: *Intermezzo giapponese;* 7. Tagliaferri: *Piscatore 'e Pusilleco;* 8. Rixner: *Hopsassa!;* 9. Cuscinà: *La corrida.*
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli Agricoltori.

19,30 Parliamo lo spagnolo (Diciassettesima lezione di Filippo Sassone).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: **Concerto sinfonico-vocale**
diretto dal M° Umberto Berrettoni
con la collaborazione del mezzosoprano GIANNA PEDERZINI
e del tenore BENIAMINO GIGLI

1. Wolf Ferrari: *La dama boba*, introduzione dell'opera; 2. Alfano: *Resurrezione*, preghiera; 3. Giordano: *Fedora*, «Amor ti vieta »; 4. Rimski Korsakov: *Sadko*, aria di Lubiava; 5. Donizetti: *L'elisir d'amore*, « Una furtiva lacrima »; 6. Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1; 7. Ponchielli: *Gioconda*, « A te questo rosario »; 8. Boito: *Mefistofele*, « Giunto sul passo estremo »; 9. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Voi lo sapete, o mamma »; 10 Cilea: *L'arlesiana*, lamento di Federico; 11. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera.
(Trasmissione organizzata per la Ditta Martini e Rossi di Torino)

21,40: MUSICHE DA FILMI
Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini
1. Fragna-Bruno: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 2. Bixio-Cherubini: *Voce di strada*, da « Cantate con me »; 3. Caslar-Simeoni: *Amore lontano*, da « Imprevisto »; 4. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 5. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da « San Giovanni decollato »; 6. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, da « Mia moglie si diverte »; 7. Caslar-Galdieri: *Canteremo una canzone*, da « L'allegro fantasma »; 8. Rossi-Salvini: *Fiorellino, sai perchè?*, da « L'orizzonte dipinto »; 9. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita*, da « Mamma ».

22,10: **Concerto**
del violoncellista Luigi Chiarappa
e della pianista Enrichetta Petacci
1. Sammartini: *Sonata in sol maggiore: a)* Allegro non troppo, *b)* Grave con espressione, *c)* Vivace; 2. Beethoven: *Sette variazioni su un tema di Mozart;* 3. Veretti: *Sonata quasi una fantasia.*

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,45 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

10,45: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: Tredicesima esercitazione di radiotelegrafia.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Dischi di musica operistica: 1. Mozart: *Don Giovanni*, « Batti, batti, o bel Masetto »; 2. Bellini: *Norma*, « Meco all'altar di Venere »; 3. Giordano: *Fedora*, « O grandi occhi lucenti »; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Mamma, quel vino è generoso ».
12,30: Sestetto Jandoli: 1. Pintaldi: *Bolero;* 2. Lo Cicero: *T'amo tanto, bambina;* 3. D'Annibale: *O' paese d' 'o sole;* 4. Rosati: *Piccolo cosacco;* 5. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna;* 6. Ala: *Rosellina;* 7. Nardella: *Natale;* 8. Siciliani: *Notte brasiliana;* 9. Romano: *Ombra;* 10. Bargoni: *Veneziana.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Concerto del mezzosoprano Lidia Valle - Al pianoforte Mario Salerno: 1. Respighi: *Ballata;* 2. Verdi: a) *Perduta ho la pace*, b) *Stornello;* 3. Chopin: *Primavera;* 4. Wolf: *Raccoglimento.*
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: Concerto della violinista Angiola Maria Bonisconti - Al pianoforte Mario Salerno: 1. Montani: *Preludio e danza profana;* 2. Ghedini: *Poema n. 2;* 3. Nin: *Canti di Spagna.*
14: Giornale radio.
14,15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Bernardini: *Stretta sul mio cuore;* 2. Ravasini: *Quando si sveglia il cuore;* 3. Panzeri: *E tu persi a Filippo;* 4. Cergoli: *Madonna Malinconia;* 5. Segurini: *Tesoro mio;* 6. De Martino: *Vieni sul mare;* 7. Calzia: *Se fossi milionario;* 8. Marchetti: *Suona stanotte;* 9. Perrera: *Brilla una stella.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: **Viaggio in Oriente**
Commedia musicale in tre atti di ANGELO GASLINI
Orchestrina diretta dal M° Zeme
Regia di Guido Barbarisi

21,50: MUSICA VARIA
diretta dal M° Fragna
1. Strauss: *Voci di primavera;* 2. Consiglio: *Parata di gendarmi;* 3. Löhr: *Fiori del Tirolo;* 4. Avitabile: *Carovana festosa;* 5. Escobar: *La ronda dei nani;* 6. Lehar: *Le mie memorie*, selezione dell'operetta; 7. Mascheroni: *Serenata al vento;* 8. Brogi: *Zampognata;* 9. Ritter: *Tarantella.*
Nell'intervallo (22,10 circa): Conversazione di Ugo Maraldi: « I sepolcri del mare ».
22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA TORINO - MILANO

SOVVENZIONI mediante cessioni del quinto dello stipendio agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.
ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO 43 - TELEFONO 850-734
MILANO - UFFICIO PROPAGANDA I. C. Q.: VIA G. B. BERTINI 29

CONCESSIONARI:

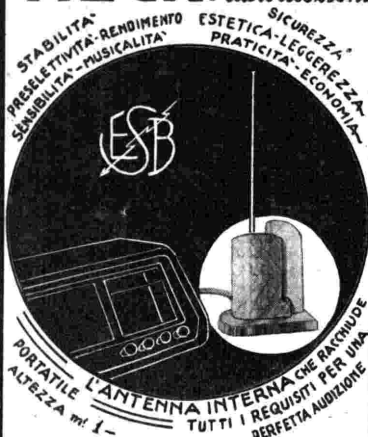
PER VENEZIA: EVANGELISTA NEGRI S. MARCO 1996 - VENEZIA

PER LA CALABRIA G. FERRARO CORSO GARIBALDI 43 - CASSANO JONIO

captatore "MEGA." Una rivelazione nel campo delle radioricezioni

STABILITÀ - RENDIMENTO - PRESELETTIVITÀ - MUSICALITÀ - SENSIBILITÀ - ESTETICA - SICUREZZA - LEGGEREZZA - PRATICITÀ - ECONOMIA

ESB

PORTATILE ALTEZZA m. 1 - L'ANTENNA INTERNA CHE RACCHIUDE TUTTI I REQUISITI PER UNA PERFETTA AUDIZIONE

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE
BOLOGNA - PIAZZA MERCANZIA N. 2 TELEFONO 25899

IL "CAPTATORE MEGA" È ESENTE DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA
vedi D.L. 6-5-40 N. 554 (GAZZ. UFF. 14-6-40 XVIII N. 138)

PER LA SICILIA: DITTA CALOGERO COLLI di ANTONINO NARO (AGRIGENTO)

PER IL LAZIO: COM.te VINCENZO MORABITO VIA T. SALVINI 21 - ROMA T. 871644

PER MILANO-LOMBARDIA-EMILIA: S. GRISLER VIA S. ROCCO 20 MILANO.

PER TRIESTE: DITTA MOZ CARLO PIAZZA G.B. VICO 9 TRIESTE

PER LA SARDEGNA: DITTA A. GASPERINI CORSO VITT. EMAN. 76 - CAGLIARI.

MARTEDÌ 11 MARZO 1941 - XIX - ORE 19,40

"Chi è il musicista?"

CONCORSO MUSICALE A PREMI INDETTO DALLA GRAN MARCA

TAVANNES

1° Premio - Cronografo d'oro Tavannes da uomo
2° Premio - Orologio d'oro Tavannes da donna

NORME DEL CONCORSO:

1) - Tutti i radioascoltatori sono invitati ad ascoltare la trasmissione e a identificarne l'autore dei tre pezzi musicali che verranno radiodiffusi.
2) - Ciascun radioascoltatore potrà concorrere inviando una cartolina postale a: CONCORSO TAVANNES - Corso Vittorio Emanuele 37 B. - Milano.
3) - Fra quanti avranno inviata l'esatta soluzione del concorso verranno estratti a sorte con le norme di legge i premi anzidetti.
4) - Ciascun radioascoltatore potrà partecipare con una sola cartolina: i duplicati saranno cestinati.
5) - I concorrenti appartenenti alle FORZE ARMATE oltre a partecipare alla suddetta estrazione, parteciperanno a una estrazione suppletiva dei seguenti premi:
1° - Cronografo di metallo gran marca Tavannes
2° - Orologio di metallo gran marca Tavannes
6) - La qualifica di appartenenza alle Forze Armate è attribuita senza speciali formalità alle cartoline militari in franchigia munite del prescritto bollo.
7) - Le cartoline dovranno materialmente pervenire alla Direzione del Concorso entro il lunedì successivo alla trasmissione. Le cartoline che giungessero dopo verranno senz'altro cestinate anche se la data del timbro postale risultasse anteriore a questo giorno. E' quindi interesse dei concorrenti impostare la cartolina non oltre il giorno successivo alla trasmissione.
8) - Apposita Commissione assistita da R. Notaio e dal Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano sorveglierà lo svolgimento del concorso e l'assegnazione dei premi. Il giudizio di tale Commissione è insindacabile e inappellabile.

Vedere i RISULTATI DEL CONCORSO del 25 Febbraio a pag. 7

PER VOI SIGNORE!
LANOFIX

La geniale e meravigliosa piccola macchina per la confezione di indumenti di maglierie con punto a mano
BREVETTATA NEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO

COSTA SOLO L. 230
E SI VENDE ANCHE A RATE

In poche ore imparerete a lavorare col LANOFIX. Eseguirete il lavoro con sorprendente sveltezza. Gli indumenti confezionati con il LANOFIX riescono con punto a mano perfetti e vaporosi. Eseguirete qualsiasi gamma di punti e disegni e lavorerete ogni tipo di filato. Non richiede spesa di manutenzione. Il prezzo è ridottissimo in confronto dei molteplici vantaggi che esso offre.

Il LANOFIX è anche un regalo utile, originale e grazioso

Inviando il presente tagliando e L. 2 (anche in francobolli) riceverete il MANUALE ILLUSTRATO A COLORI per il pratico uso del LANOFIX

NEGRI - Via Tadino, 5 - MILANO - Tel. 266-812

Eliminate le cause della stitichezza abituale

L'esperienza dei Medici insegna che la stitichezza generalmente proviene dal modo di nutrirsi. La moderna alimentazione è troppo concentrata, l'intestino non viene quindi sufficientemente riempito e così manca lo stimolo normale alla evacuazione.

A questa deficenza pone rimedio in modo naturale il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammolliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

L'uso del Normacol rieduca l'intestino ed impedisce il ristagno del suo contenuto che avvelena l'organismo.

Martedì 11 Marzo 1941-XIX - Ore 12,30

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO che rammenta a tutta la sua affezionata clientela lo squisito formaggio grasso e gustoso TALEGGIO GALBANI

(Organizz. SIPRA - Torino)

MARTEDÌ 11 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Sesta lezione del secondo corso «Musica sinfonica - Dalle origini fino a Beethoven».
10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Quinta esercitazione di canto corale a cura di Giannina Nicoletti Pupilli.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *I puritani*: *a)* «Qui la voce sua soave», *b)* «Suoni la tromba, e intrepido»; 2. Verdi: *Rigoletto*: *a)* «Caro nome», *b)* «Parmi veder le lacrime»; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Poveri fiori». (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).
12,50: Notiziario dell'Impero.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO: 1. E. Martini: *Serenata d'aprile*, suite balletto: *a)* I tre gendarmi, *b)* Serenata e danza delle fate e corteo; 2. Alfano: *Danza romena n. 3*; 3. Galliera: *Idillio*; 4. Mortari: *Marcetta*; 5. Pizzini: *Serafino*, libera trascrizione di una canzone popolare bergamasca; 6. Mussorgski: *Scherzo*; 7. Galliera: *Egloga*; 8. Bossi: *Piccolezze*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. Amadei: *Idillio villereccio*; 2. Ranzato: *La burletta*; 3. Pietri: *Acqua cheta*, selezione dell'operetta; 4. Di Lazzaro: *Valzer della felicità*; 5. De Micheli: *Baci al buio*; 6. Buongiovanni: *Fili d'oro*; 7. Van Westerhout: *Ronda d'amore*; 8. Tonelli: *Folletti capricciosi*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Bonnard: *Canta l'amore*; 2. De Muro: *Nuova rosa*; 3. Consiglio: *Il più bel sogno*; 4. Pestalozza: *Ciribiribin*; 5. Ruccione: *Buonasera*; 6. De Martino: *E' bella*; 7. Marandino: *Sogno un amore di bambina*; 8. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 9. Mascheroni: *Signora bruna*; 10. Casiroli: *Ma guarda la Rosina*; 11. Solvi: *Serenata romana*; 12. Setti: *Giardino viennese*; 13. Gimma: *Piace così*.
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: «Il rame per l'agricoltura e per la guerra».
19,40: CHI È IL MUSICISTA? (Trasmissione organizzata per la Ditta Tavannes).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia:

Jenufa

Tre atti di ambiente villereccio moravo di GABRIELE PREISS
Musica di LEOS JANÀCEK

PERSONAGGI E INTERPRETI: *La vecchia Buryja*, Maria Luisa Cova; *Laca Klemen*, Piero Pauli; *Steva Buryja*, Enrico Lombardi; *La vedova del sagrestano Buryja*, Gina Cigna; *Jenufa*, Germana Di Giulio; *Il vecchio compagno*, Piero Passarotti; *Il giudice del paese*, Mattia Sassanelli; *La moglie del giudice*, Fedora Solveni; *Karolka*, Susanna Danco; *Barena*, Maria Predite; *Jano*, Luciana Bernardi; *La zia*, Elvira Guadagnin.
Maestro concertatore e direttore: FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: SANTE ZANON

Negli intervalli: 1. (21,10 circa) *Le cronache del libro*: Goffredo Bellonci: «Libri di cultura ed arte»; 2. (22,10 circa) *Racconti e novelle per la radio*: Lorenzo Gigli: «Il patto».
Dopo l'opera (23 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 MUSICA VARIA: 1. Della Maggiora: *Ave, maggio*; 2. Greci: *Presso la vasca*; 3. Fogliani: *Meditazione*; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 5. Arlandi: *Preludio giocoso*.
12,30: CONCERTO della pianista RINA SALA GALLO: 1. Scarlatti: a) *Moderato*, b) *Sonata*; 2. Haendel: *Ciaccona*; 3. Beethoven: *Rondò in sol maggiore*, op. 51 n. 2; 4. Cantù: *Scherzo*; 5. Anfossi: a) *Visione bionda*, b) *Zingaresca*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Wnckler: *Marcia dell'aviazione tedesca*; 2. Farbak: *I mirti d'oro*; 3. Marinoola: *Appassionata*; 4. Elversen: *Entrata dei boiardi*; 5. Palombi: *Danza orientale*; 6. Cirenei: *Festosa*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: MELODIE E ROMANZE: 1. Bellini: *L'abbandono*; 2. Buzzi-Peccia: *Povero Pulcinella*; 3. Denza: *Mattinata di maggio*; 4. Tosti: *Malia*; 5. Tirindelli: *Strana*; 6. Cilea-Soffrè: *Nel ridestar*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: ORCHESTRINA
diretta dal M° ZEME
1. Ruccione: *Signorine che andate a sciare*; 2. Trotti: *Viole*; 3. Verneri: *Abruzzesina*; 4. Godini: *Sono geloso di te*; 5. Ruccione: *Giacinta*; 6. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 7. Roverselli: *Una notte a Vienna*; 8. Allegriti: *Ricordati di me*; 9. Celani: *Dolcezza*; 10. Giuliani: *Amarsi all'alba*; 11. Maso: *Canta contadinella*; 12. Margiaria: *Cercherai di me*; 13. Calzia: *Per chi canto*; 14. Borla: *E' bello parlarti d'amore*; 15. Schisa: *Quel fiorellin*; 16. Chiocchio: *Sei tu, Conchita*.

21,20:

Tutto s'accomoda

Un atto di ENRICO SERRETTA
(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti:
Valentina . . . . . Adriana De Cristoforis
Carlo . . . . . Corrado Annicelli
Mena . . . . . Misa Mordeglia Mari
Gaetano . . . . . Guido Verdiani
Carmela . . . . . Nella Marcacci
Regìa di ENZO FERRIERI

21,50 (circa):

Selezioni di operette

dirette dal M° PETRALIA
1. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*; 2. Pietri: *La donna perduta*; 3. Lehar: *Paganini*; 4. Vaccari: *Il nastro giallo*.
Nell'intervallo: Notiziario geografico.
22,45-23: Giornale radio.

OCCASIONE N. 4
Spediamo franco di porto ovunque contro anticipo di sole **L. 100**, oppure contro assegno di **L. 103** pacco postale contenente:
1 Meraviglioso Copriletto da una piazza (dire tinta).
5 Metri splendida Tela opaca vera Ivorea avabile per biancheria (dire tinta).
2 Asciugamani spugna colorati.
4 Metr. Madapolam bianco.
6 Pannolini spugna.
2 Scendiletto.
12 Fazzoletti b anchi orlo ricamato.
UNIAMO REGALO
QUANTITÀ LIMITATA - ORDINATE SUBITO
N.B. - Col Copriletto gemelli invece che 1 posto, L. **110** se anticipate oppure **115** se contro assegno
CASABIANCO - GARIBALDI, 17 - TORINO

deforma la figura e appesantisce il corpo, ed è un indice di cattiva salute. Esso significa: fatica del fegato, eliminazione insufficiente, inerzia dell'intestino. La "Tisana Lassativa" combatte l'eccessivo grasso. Tutte le donne che si preoccupano della loro salute e della loro giovinezza, ne prendano una tazza alla mattina e una la sera

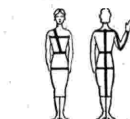
TISANA LASSATIVA

GIÀ THÈ MESSICANO

PRODOTTO ITALIANO

Ingrassare troppo è dannoso alla salute.

Prodotto escl. vegetale. Si vende in tutte le farmacie

Aut. Pref. Milano N. 56447 - 4 ott. 1935-XIII

PERFETTI MODELLI TAGLIATI

TUTTE LE SIGNORE POSSONO SOLLECITAMENTE AVERE A DOMICILIO I NOSTRI PERFETTI MODELLI TAGLIATI IN CARTA AL PREZZO DI SOLE LIRE DUE CADAUNO SERVENDOSI DEL "BUONO" CHE SI TROVA SEMPRE FRA LE PAGINE DEL FIGURINO MENSILE "VESTA"

IL PRATICO FIGURINO MENSILE "VESTA" È VENDUTO IN QUALSIASI EDICOLA. IN ESSO TROVERETE SEMPRE LO SPECIALE "BUONO" DI CUI SOPRA FATE UNA PROVA.

DUE MODELLI QUATTRO LIRE

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa **LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR** di **Singer Junior** ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di **L. 15** alla **PROFUMERIA SINGER** **Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a**

Sole

a volontà.....

.....così si potrebbe denominare il ben noto ***"SOLE D'ALTA MONTAGNA HANAU"***. Un giro di interruttore e già godrete i raggi ultravioletti, dei quali non Vi sarà certamente sconosciuto l'effetto terapeutico. Già dopo le prime irradiazioni Vi accorgerete della grande forza vivificante e dell'utilità salutare del **"Sole d'Alta Montagna Hanau"**. Come mezzo preventivo contro le malattie, le irradiazioni del **"Sole d'Alta Montagna"** sono particolarmente preziose per i bambini. È così comodo stendere soltanto una mano ed avere a disposizione il **Sole d'Alta Montagna...**; la regolare irradiazione per 3-5 minuti a giorni alternati è già sufficiente per il mantenimento della salute e per preservarsi da molte malattie!

Apparecchi completi da L. 1050 a L. 2400

Per la cura della pelle e prima delle irradiazioni raccomandiamo la CREMA ENGADINA

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B

MILANO - Piazza Umanitaria, 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna - *Originale Hanau* -

(Autorizz. Prefett. N. 76991 - 1941

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Medio: « Panorami storico-geografici: America del Nord ».
10,45: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: « Voci da Bologna, la dotta », documentario organizzato con la collaborazione del R. Provveditorato agli studi di Bologna.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Macioce (parte prima): 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Fetras: *Motivi di valzer celebri*; 3. Giordani: *Caro mio ben;* 4. Zeller: *Il mastro minatore*, motivi dell'operetta; 5. De Micheli: *Notte blu;* 6. Fucik: *Il figlio del reggimento*, marcia.
14: Giornale radio.
14,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Macioce (parte seconda): 1. Blanc: *Mediterraneo;* 2. D'Ambrosio: *Serenata*, op. 54; 3. Scarlatti: *Burlesca* (trascrizione De Nardis); 4. Hildach: *Primavera;* 5. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e n. 6;* 6. Liszt: *Sogno d'amore;* 7. Chopin: *Polonese*, op. 40, n. 1.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Beril genietto poliziotto*: *Il delitto della tana verde*, scena di M. Chiereghin.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto

del pianista Guglielmo Backhaus

1. Bach: *Concerto italiano in fa maggiore*: a) Allegro ma non troppo, b) Andante, c) Presto; 2. Brahms: *Variazioni sopra un tema di Paganini;* 3. Schumann: I. *Farfalle*, op. 2; II. Dai « Pezzi fantastici », op. 12: a) *Di sera*, b) *Slancio*, c) *Perchè*, d) *Tumulti di sogno*.

18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,30: Quaresimale di mons. Aurelio Signora.

19,30 « La domestica nel teatro, nella letteratura e... nelle assicurazioni » - Notiziario.
19,40: Musica varia: 1. Künnecke: *Valzer melanconico e intermezzo*, dalla « Suite di danze »; 2. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze;* 3. Albanese: *Il serpente;* 4. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Il viaggiatore della cabina n. 7 chi era?

Tre atti di VITALIANO BRANCATI
(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti: *Il professor Enrico Vespi*, C. Racca; *Elvira, sua figlia*, W. Tettoni; *Mauro Foligni, secondo viaggiatore*, L. Garavaglia; *Corrado Trevigiani*, G. Cimara; *Il dott. Claudio Merini*, A. Martelli; *Mariella*, T. Maver; *Gina*, P. Dolfi; *Achille Tommini*, V. Gottardi; *Anna e Tullio, viaggiatori*, L. Franceschi e M. Marradi; *Una vecchia signora*, S. Ridolfi; *Un impiegato*, F. Romano; *Un secondo impiegato*, R. Bertea Vitaliani; *Una signorina*, R. Saba; *Un direttore d'albergo*, A. Anghinelli; *Un cameriere d'albergo*, G. Bellini.

Regìa di Alberto Casella

22:

Concerto sinfonico

dell'Orchestra romana da camera
diretto dal M° Ermanno Colarocco

1. Schubert: *Sinfonia n. 6 in do maggiore*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Scherzo (Presto), d) Allegro moderato; 2. Pilati: da « Bagatelle »: a) *Marcia*, b) *Ninna nanna*, c) *Finale;* 3. Rossini: *Il viaggio a Reims*, introduzione dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 Orchestrina diretta dal M° Strappini: 1. Mascheroni: *Piruliddi-di;* 2. Frati: *Passeggiare;* 3. Di Roma: *Al viale dei colli;* 4. Menichino: *Parlami sotto le stelle;* 5. Bonavolontà: *Arrivederci, Mimì;* 6. Celani: *La tua voce;* 7. Cortopassi: *Anna;* 8. Strappini: *M'innamorerò di te;* 9. Setti: *Malinconie d'autunno;* 10. Petruzzelli: *Guardami;* 11. Bernardini: *Sogno;* 12. De Muro: *Per un bacio;* 13. Cavazzuti: *Vieni, dolce amore;* 14. Salvatore: *Gustavo;* 15. Raviolo: *L'elefante raffreddato*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Dischi di musica operistica: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) Introduzione dell'opera, b) « Giunse alfin il momento »; 2. Verdi: a) *Simon Boccanegra*, « Il lacerato spirito », b) *Rigoletto*, « Tutte le feste al tempio »; 3. Rossini: *La gazza ladra*, cavatina di Ninetta; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*: a) « Eri tu che macchiavi quell'anima », b) « Re dell'abisso »; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Mamma, quel vino è generoso ».
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: Orchestrina diretta dal M° Zeme: 1. Celani: *Fantasia di Dubat;* 2. Marchetti: *Barbara;* 3. Carocci: *Matilde;* 4. Di Cunzolo: *Ti penso sempre;* 5. Joselito: *Ascensión;* 6. Verneri: *Mara;* 7. Ala: *Milanesina;* 8. Abbati: *Con te sognar;* 9. Stazzonelli: *Passeranno i giorni*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

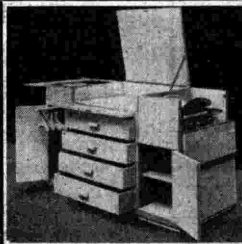
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° Arlandi

1. Pauspertl: *Manovre amorose;* 2. Silvestri: *Sogni di primavera;* 3. Setti: *Fantasia di motivi;* 4. Artioli: *Capriccio*, op. 38; 5. Angelo: *Sinfonietta;* 6. Gualdi: *Nulla ti chiederò;* 7. Czernik: *Danzando con tutto il cuore;* 8. Della Maggiora: *Svegliandoti al mattino;* 9. Borchert: *Fantasia su motivi di film*.
21,20: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Storaci: 1. L. Mascagni: *Marcia trionfale;* 2. Bellenghi: *Valzer Renato;* 3. Storaci: *Piedigrotta 1890;* 4. Marincola: *Tutto pepe;* 5. Consiglio: *Marcia trionfale*.
21,50: Notiziario.
22: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° Seracini
1. Allegriti: *Serenata a Budapest;* 2. Olivieri: *Piano piano;* 3. Buzzacchi: *Son tanto felice;* 4. Fassino: *Con l'ombrello;* 5. Mascheroni: *Serenatella a nessuno;* 6. Gasti: *Ritorna tarantella;* 7. Fusco: *Pazzi di gioia;* 8. Celani: *Baciandoti fingevi;* 9. Cavicchia: *Non so perchè;* 10. Santafè: *Autunno;* 11. Donati: *Ho imparato un ritornello*.
Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.

Mobile FASCIATOIO
Mod. 642
in legno laccato alla nitro in diverse tinte. Lavorazione accuratissima. Con bilancia, catinella, 6 attaccapanni, astuccio per toeletta. Imbottitura centrale in tela gommata colorata. Misure cm. 160 x 75. Altezza cm. 95.
CHIEDERE CATALOGO Ra:
M. MARTINELLI
VIA FATEBENEFRATELLI 19 - MILANO
Carrozzine - Culle - Mobili per bambini

CESSIONI QUINTO STIPENDIO
— DECENNALI E QUINQUENNALI —
Statali e Parastatali - Enti locali e Sindacali - Servizi Pubblici e Grandi Aziende **con anticipi senza interessi.**
ISTITUTO TIRRENO - NAPOLI - Via S. Lucia 39A
Si cercano corrispondenti

PER SOPPRIMERE I
PELI
SUPERFLUI
SENZA RASOI, AGHI ELETTRICI o DEPILATORI NAUSEANTI

Fate questa prova di 3 MINUTI

Ecco una nuova meravigliosa scoperta! Una delicata crema bianca e profumata. Applicatela direttamente dal tubetto e poi lavate semplicemente coll'acqua. Qualsiasi traccia di peli è sparita e la pelle rimane soffice, bianca e liscia come il velluto. Non restano punte dure come col rasoio e non si hanno ricrescite ispide. Si vende dappertutto sotto la Marca di Fabbrica Nuovo "VEET." Il rasoio fa ricrescere i peli più presto di prima e più ispidi. Il metodo più rapido, facile e piacevole di mettere fine una volta per sempre alle noie che vi danno i vostri peli superflui è quello del Nuovo "VEET". Il Nuovo "VEET" (prodotto di fabbricazione italiana) trovasi presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.—.

MOBILIFICIO STARACE
Stabilimento in Giugliano (Napoli) fondato nel 1880
MOBILI FINI E CONVENIENTI DI PROPRIA FABBRICAZIONE
A richiesta mostriamo a domicilio la ricca collezione dei modelli di nostra produzione. VENDITA A RATE
SEDE: NAPOLI - VIA ROMA 396 - TELEF. 22-129

letture

VITTORIO LOCCHI: *Tersite*. Poema satirico sulla Grecia. - L'Eroica, Milano.

La voce del glorioso poeta di Santa Gorizia, inabissatosi davanti a Capo Matapan di Grecia, quella voce cara a tutti i combattenti dell'altra guerra, ritorna a farsi sentire e, dopo tanti anni di mortale silenzio, riemerge dall'abisso non più per cantare in un polimetro eroico le gesta della sua gente rappresentata dall'umile fante, ma per parlare un linguaggio satirico che a distanza di tanti anni, assume, per noi, in questo momento un grande significato nazionale. Oh, li conosceva bene i greculi, questo sano poeta nostro! E li satireggia, sotto la specie di Tersite, il gobbo maligno e malvagio dell'Iliade, l'antieroe per eccellenza che nella sua meschina furbizia, nella volgarità della sua natura triviale, anticipa nei tempi omerici, l'imbastardita razza che oggi traffica e specula tra l'Ellesponto e l'Egeo.

ANGELA MARIA AIMI: *Melodie di foglie morte* - Editrice Tipografia Bodoniana, Parma.

Attimi di meditazione, immagini riflesse che trovano nella dolce cadenza di un verso levigato la loro ragion d'essere, e che sanno giungere al cuore perchè dal cuore sono nati.

MIRANDA LUCE: *Tre mesi in via Flaminia* - Edizioni « La Prora », Milano.

Più che un romanzo, è questo un vero e proprio studio di caratteri. Tre mesi, evidentemente, possono apparire pochi per giungere ad altre conclusioni che non siano connesse con il nostro « io » interiore, chè allora anche un giorno, una sola ora può essere sufficiente per farci toccare mète ignorate. Ed è proprio quanto succede al protagonista di questo romanzo, un giovane che si affaccia alla vita con tutto un bagaglio di desideri.

UGO CUESTA: *Naviga l'Eroe* - Editore Ceschina, Milano.

Se la figura di Garibaldi è impressa nel cuore e nello spirito di ognuno di noi, non è men vero che il ricordo della sua vita terrena e delle sue imprese è legato quasi unicamente alle sue vittoriose avventure di terra, e lo stesso suo appellativo di « Eroe dei due mondi » è piuttosto confuso per quanto attiene alle sue gesta al di là degli Oceani. Bene ha dunque fatto il Cuesta a raccogliere in questo suo libro le imprese di Garibaldi, di un Garibaldi ignoto o quasi, ma non per questo meno vivo e meno presente a quello che è stato lo scopo della sua vita.

MICHELE DE MARIA: *Colei che non era attesa* - Giulio Del Signore, tipografo editore, Torino.

E' questo il racconto di una vita rifatta da capo, gradino per gradino, sulla scorta di quella grande forza che è la nostra volontà quando ad esso si unisce la più pura e nobile delle fiamme: quella dell'amore.

ALVISE SAVORGNAN DI BRAZZÀ: *Idee sulla vita* - Edizioni Vedetta - Milano.

Che cosa sono e perchè sono? Quale è il vero dovere, quale la vera posizione dell'individuo verso la vita? Questi ed altri sono gli interrogativi che l'A. si pone in questo suo libro che pure non avendo alcuna pretesa filosofica — essendo diretto unicamente a fornire un indirizzo ai giovani — contiene una vera e propria filosofia del saper vivere.

RINALDO BARLASSINA: *Agendina del calcio 1940-1941-XIX* - Stabilimento « Gazzetta dello Sport », Milano.

A cura di Rinaldo Barlassina è uscita la nona edizione dell'« Agendina del calcio per l'anno sportivo 1940-41 ». Il fascicoletto che per il suo formato tascabile e la sua veste elegante è di grande praticità, contiene tutte le informazioni che possono interessare gli appassionati al popolarissimo gioco e fornisce tutte le notizie relative alle partite avvenute e da disputarsi, nonchè i quadri e le formazioni delle nostre valorose squadre calcistiche.

ALVERIO RAFFAELLI: *Erica e Mirtillo* - Editore Garzanti, Milano.

Un libro per ragazzi, una « storia di due bambini e cento bestie » come la definisce l'A.; un libro quindi di sogni entusiasmanti e di avventure fantastiche, piacevole e sano, presentato in chiara veste tipografica, con tavole a colori e illustrazioni in nero di pregevole fattura del pittore B. Colorio.

FERDINANDO DURAND: *Voci* - Editrice « La Prora », Milano.

Sono queste veramente voci di attesa, di tristezza e di speranza, qual l'A. le ha definite, che salgono, nel verso, da un animo nobile e puro, per tendere verso l'azzurro dell'infinito.

Jm.

CASA DEL PIANOFORTE
M° T. CICCONE - SULMONA
PIANOFORTI
Bluthner - Krauss - Hofmann - Steinbach
Anelli - Schulze Pollmann
Vendiamo da L. 70 mensili senza anticipi
HARMONIUMS a L. 50 mensili
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

Non Restate Deperita
Ricuperate
FORZE

La magrezza, la stanchezza generale, l'esaurimento, il pallore del viso e massime delle mucose, il freddo alle estremità, sono per lo più dovuti all'impoverimento del sangue in globuli rossi ed in emoglobina, e siccome l'elemento essenziale del sangue è appunto il ferro, una cura ferrugginosa si rende indispensabile contro questi malanni.

Ma perchè sia realmente efficace, occorre un sale di ferro che unisca alla sua azione emopoietica, quella del suo assorbimento completo; ed un ferro di tale efficacia si riscontra appunto nella composizione delle Pillole Pink, ferro prodottosi nello stomaco nelle reazioni dei suoi elementi costitutivi, stimolando così l'attività emopoietica ed eccitando l'appetito anche per l'attività dei principi attivi di alcune droghe, quali noce vomica, genziana, aloe, agenti stomatici tutti, quindi eccitomotori gastrici e neurotonici che completano la formula delle Pillole Pink.

Non restate magre, depresse, deperite: ricuperate peso, forza, rigenerando il sangue con una cura di Pillole Pink. In tutte le farmacie: L. 5,50 la scat. Pillole Pink - Via Stelvio 48, Milano

DECR. PREFETT. MILANO N. 5290 19-2-38

GIOVEDÌ 13 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Verneri: *Fiordaliso;* 2. Perazzi: *Dolce sogno;* 3. Rusconi: *Lasciati baciar;* 4. Madero: *Se ascolti la radio;* 5. Raimondo: *In guardia, Topolino;* 6. Calzia: *Dove t'incontrai.*
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Baravalle: *Andrea del Sarto,* preludio dell'opera; 2. Brunetti: *Moine;* 3. D'Ambrosio: *Serenata a Napoli;* 4. Eineg: *Intermezzo zingaresco;* 5. Manno: *E' tornata primavera;* 6. Marengo: *Canto tzigano;* 7. Pietri: *Rompicollo,* selezione dall'operetta; 8. Hayurst: *Fermati, amore;* 9. Nagypal: *Primavera a Granada.*
14: Giornale radio.
14,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: « Colloqui col mare e col cielo ».

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: PARTE PRIMA: 1. Verdi: a) *La traviata,* preludio del primo atto, b) *Falstaff,* « Dal labbro il canto »; 2. Rossini: *Guglielmo Tell,* « Selva opaca »; 3. Giordano: *Andrea Chénier,* « Sì, fui soldato »; 4. Puccini: *La bohème,* « Sì, mi chiamano Mimì ». — PARTE SECONDA: 1. Blanc: *Malombra;* 2. Petralia: *I tetti;* 3. De Marte-Garofalo: *Col treno delle tre;* 4. Schisa-Penati: *Amami in silenzio;* 5. Ferrario-Cram: *Negli occhi tuoi c'è il sole;* 6. D'Anzi-Bracchi: *Ti dirò;* 7. Segurini-Borella: *Marisa.*
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,30 Conversazione artigiana.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Bormioli: *Canzone sivigliana;* 2. De Micheli: *Festa di sole;* 3. Albanese: *Cavalli al trotto;* 4. Barbieri: *Giocattoli;* 5. Rahkte: *trenino* (Trasmissione organizzata per la SOC. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: NOI BIGLIETTI DA DIECI, scena di CARLO SALSA (Trasmissione organizzata per il settimanale « L'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO »).

21 (circa): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:
SECONDO, TERZO E QUARTO ATTO DI

Manon Lescaut

Dramma lirico in quattro atti
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi ed interpreti:
Manon Lescaut . . . . MARIA CANIGLIA
Lescaut . . . . Afro Poli
Il cavaliere Des Grieux . . . . BENIAMINO GIGLI
Geronte di Ravoir . . . . Umberto di Lelio
Edmondo . . . . Gino del Signore
L'oste . . . . Melchiorre Luise
Un musico . . . . Giulietta Simionato
Il maestro di ballo . . . . Giuseppe Nessi
Sergente degli arcieri . . . . Eraldo Coda
Maestro concertatore e direttore: GINO MARINUZZI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

Negli intervalli: 1 (21,40 circa): Conversazione di Ugo Betti: « L'arte è sempre viva »; 2. (22,15 circa): « La vita teatrale », conversazione di Mario Corsi.
Dopo l'opera (ore 23 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA VARIA: 1. Fiorillo: *Chiacchierata inutile;* 2. Billi: *Sogno mattutino;* 3. Bormioli: *Tarantella;* 4. Petralia: *Memorie.*
12,30: TRIO AMBROSIANO: 1. Fiaccone: *A tu per tu;* 2. De Micheli: *Sogno;* 3. De Curtis: *Napoli canta,* selezione; 4. Grieg: a) *Elegia,* b) *Valzer;* 5. Martini: *La casa dei gelsomini.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Mozart: *Gavotta,* dall'opera « Idomeneo »; 2. Dimitrescu: *Fantasia romena;* 3. Rossini: *Otello,* introduzione dell'opera; 4. Busoni: a) *In modo di marcia funebre,* b) *Finale alla turca,* dalla suite « Turandot ».
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° GALLINO: 1. Carabella: *Scherzo magico;* 2. D'Achiardi: *Appassionato valzer;* 3. Bucalossi: *Danza dei millepiedi;* 4. Grieg: *Giorno di nozze;* 5. Savino: *Spensierata giovinezza.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20 (onda metri 221,1): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20 (onda metri 230,2): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:
PRIMO ATTO DI

Manon Lescaut

Dramma lirico in quattro atti
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi ed interpreti del primo atto:
Manon Lescaut . . . . MARIA CANIGLIA
Lescaut . . . . Afro Poli
Il cavaliere Des Grieux . . . . BENIAMINO GIGLI
Geronte di Ravoir . . . . Umberto Di Lelio
Edmondo . . . . Gino del Signore
L'oste . . . . Melchiorre Luise
Maestro concertatore e direttore: GINO MARINUZZI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40 (circa): MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA
1. Denza: *Funiculì-funiculà;* 2. Brusso: *Ebbrezza d'amore;* 3. Fragna: *Napoli piange e ride,* fantasia; 4. Bormioli: *Zingaresca;* 5. Richartz: *Valzer capriccioso;* 6. Mascheroni: *Dieci minuti con Mascheroni;* 7. Lama: *Reginella;* 8. Schubert: a) *Momento musicale,* b) *Serenata;* 9. Savino: *Fontanelle;* 10. Escobar: *Marcia degli sciatori.*
Nell'intervallo: Notiziario.

21,40:

La seconda vita di Briscola

Un atto di ALBERTO CASELLA

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Briscola, apprendista ladro,* C. Racca; *Gronchi, ladro patentato,* A. Martelli; *Il marchese Laforesta,* G. Cimara; *La marchesa Laforesta;* L. Franchetti; *Giacomo, maggiordomo dei Laforesta,* L. Garavaglia; *Anna, cameriera dei Laforesta,* T. Maver; *Un cameriere,* G. Bellini.
Regia di ALBERTO CASELLA

22,20: MUSICA DA CAMERA: Mozart: *Quintetto per archi in re maggiore:* a) Larghetto - Allegro, b) Adagio, c) Minuetto, d) Finale (Allegro).
22,45-23: Giornale radio.

CONCORSO PRONOSTICI

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

COGNAC BUTON

REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato.

Le partite saranno annunziate a mezzo comunicati radio il mercoledì e venerdì alle ore 13,30 circa e sul « Radiocorriere ».

Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale il risultato e i punteggi delle partite annunziate indirizzando a:

« PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA ».

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

3 Fonoradio di lusso marca «Voce del Padrone»
2 Radio di lusso marca « Voce del Padrone »
10 cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai **QUINDICI NOMINATIVI CHE OTTERRANNO IL MASSIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO.**

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincenti settimanali e la classifica dei primi quindici, verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». In casi di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

Partite da pronosticare per Domenica 16 Marzo 1941
NAPOLI-AMBROSIANA - LAZIO-ROMA
FIORENTINA-TORINO - MILANO-ATALANTA

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 23 FEBBRAIO:

Spagnoli Attilio, Aidussina (Gorizia) - Del Pero Mario, Barlassina (Milano) - Paoletti Fedra, Livorno, tutti con punti 15 — Luigi **Gorizzi**, Bologna - Boldoccini Lino, Modena, tutti con punti 14 — Guerzoni Archimede, S. Felice sul Panaro (Modena) - Girardi **Piero**, Trissino (Vicenza) - Rottonotari Elda, Torino - De Angelis Giulia, Napoli - Mattei Mario, Civitavecchia, tutti con punti 13.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA QUINTA SETTIMANA (Domenica 16 Febbraio)

Primi: Ferrarini Giovanni, Reggio Emilia - Giambelli Mario, Bologna, tutti con punti 40 — Secondi: Tagliapietra Guido, Venezia - **Paoli** Ines, Firenze - Fazzi Angelo, Viareggio - Carlucci Secondo, Sampierdarena, tutti con punti 39 — Terzi: Saino Maddalena, **Vigevano** - Montessaro Piero, Torino - Cassuti Giovanni, Schio - Rossi Pio, Bologna - Monticchi Mario, Reggio Emilia - Fornezza **Emilio**, Venezia, tutti con punti 38 — Quarti: Volterra Valter, Ancona - Sternini Vincenzo, Firenze - Mariani Giosuè, Novara - Betti Guido, Firenze - Giorgini Carlo, Modena, tutti con punti 37.

CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE
600.000 LITRI DI GIACENZE IN CANTINE INVECCHIAMENTO

Grande Concorso a premi

Aut. Min. N. 15542-15543 del 6-5-40-XVIII

L'**ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA**, a scopo di propaganda, sorteggierà tra i solutori dell'emarginato cruciverba 5 copie **gratuite** e 100 **semigratuite** della

ENCICLOPEDIA PRATICA PER LA FAMIGLIA
in 2 grossi volumi rilegati in tela e pelle con impressioni in oro, con tavole a colori fuori testo, il tutto posto in vendita a lire **60.**

L'ENCICLOPEDIA PRATICA PER LA FAMIGLIA
è utilissima in ogni casa, indispensabile per tutti gli usi quotidiani.

LE SOLUZIONI DOVRANNO ESSERE INVIATE ALL'

ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA
Via Sacchini 29, Milano, non più tardi del 20 Marzo 1941-XIX

Orizzontali: 1. Un vero amico vale un... - 2. Preposizione articolata. - 3. La signora inglese. - 4. Stupido, sciocco. - 5. Nazario Sauro. - 6. Orologio. — *Verticali*: 1. Esitante, impacciato. - 7. Idem. - 8. Lo sono i purganti che contengono sale. - 9. Che ha dell'olio. - 10. Davide Téniers. - 11. Non amato.

L'Italia prende posizione nel campo della Moda

È in vendita presso i librai e le principali edicole di giornali:

BELLEZZA

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

Comitato Direttivo:
CIPRIANO EFISIO OPPO - GIO PONTI
LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCINI

Una copia L. 15 — Abbonamento annuo L. 150 — Abbonamento trim. L. 40

PER OGNI TRE ABBONAMENTI, UN ABBONAMENTO GRATIS

Per i versamenti servitevi del c/c postale N. 2/23000

E - M - S - A • Via Roma, 24 - TORINO - Telef. 53-425

Ascoltate con la Vostra radio il "QUARTO D'ORA ALATI" che sarà trasmesso da tutte le stazioni dell'EIAR del Primo Programma

VENERDÌ 14 MARZO alle ore 13,30

Saranno trasmessi i dischi più venduti e che tutti acquistano: 1. **Cerri: CHITARRATA**; 2. **Chiri-Arrigo: FIORE DI MONTAGNA**; 3. **Rampoldi-Morbelli: LUPO DI MARE**; 4. **Fortini: FINESTRELLA**; 5. **Ramalli: FIORI DI SPAGNA.** Ascoltateli, li comprerete anche Voi e potrete così partecipare al nostro CONCORSO A PREMI in Buoni del Tesoro.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

ALATI

ROMA • VIA TRE CANNELLE 16

VENERDÌ 14 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Medio: Secondo concerto vocale: « Musica da camera ».
10,45: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata all Scuole dell'Ordine Elementare: Una pagina del vostro libro alla radio: « Il richiamo », dal libro della quinta classe
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per Orchestra dirette dal M° Arlandi (parte prima): 1. Rossini: *Ciro in Babilonia,* introduzione dell'opera; 2. Fioretti: *Piccola favola;* 3. Artioli: *Gran valzer;* 4. Sampietro: *Minuetto* e *Finale;* 5. Martucci: a) *Canzonetta,* b) *Gavotta.*
Nell'intervallo (ore 13,30): Il Quarto d'ora Alati (trasmissione organizzata per la Ditta Alati di Roma).
14: Giornale radio.
14,15: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.
14,25: Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte seconda): 1. Napoli: *Scene infantili;* 2. Fiorda: *Cicaleccio;* 3. Stantero: *Settecentesca;* 4. De Nigris: *Poema eroico.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40 La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Appuntamento con Nonno Radio.*

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario.

17,15: « La Roma onde Cristo è romano », ciclo di concerti dell'Istituto di studi romani, organizzato in collaborazione con l'E.I.A.R.
MUSICHE DI BENEDETTO MARCELLO
dirette dal M° Roberto Caggiano
con la collaborazione del soprano Maria Corsi del mezzosoprano Maria Urban e dell'oboista Sidney Gallesi
1. *Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi: a)* Allegro moderato, *b)* Adagio, *c)* Allegro (solista: Sidney Gallesi); 2. *Salmo n. 27* per soli, orchestra d'archi e organo (elaborazione Lavagnino) (solisti: Maria Corsi e Maria Urban).

17,45 (circa): Musica varia: 1. Angelo: *Festa al castello,* dalla suite « Racconto medioevale »; 2. Ranzato: *Carovana notturna;* 3. Amadei: *Nel bazar;* 4. Cui: *Tarantella.*
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Bollettino della neve.
18,20-18,30: Conversazione di Mons. Enrico Pucci: « Rievocazione di Don Orione ».

19,30 Parliamo lo spagnolo (Diciottesima lezione di Filippo Sassone).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,45: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.:
Concerto sinfonico
diretto dal M° Guglielmo Mengelberg
Parte prima: 1. Weber: *Euriante,* introduzione, op. 81; 2. Paribeni: *L'usignuolo del Sassolungo,* leggenda per violino e orchestra (solista: Armando Gramegna); 3. Strauss: *Don Giovanni,* poema sinfonico, op. 20. — *Parte seconda:* Schubert: *Sinfonia n. 7 in do maggiore: a)* Andante - Allegro non troppo, *b)* Andante con moto, *c)* Scherzo (Allegro vivace), *d)* Finale (Allegro vivace).

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione di Vittorio G. Rossi.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 Musica operettistica: 1. Strauss: *Il pipistrello,* introduzione dell'operetta; 2. Pietri: *Addio giovinezza,* selezione cantata.
12,30: Concerto della violinista Margherita Gabrici e della pianista Luciana Gabrici: 1. Locatelli: *Sonata da camera in sol minore: a)* Largo, *b)* Allemanda, *c)* Adagio, *d)* Allegretto moderato ed espressivo; 2. Mozart: *Minuetto;* 3. Scarlatti: *Sonata;* 4. Brahms: *Intermezzo,* op. 17; 5. Respighi: *Ninna nanna;* 6. Vecsey: *Capriccio.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musica varia diretta dal M° Fragna: 1. Savino: *Pattuglia gaia;* 2. Lama: *Come le rose;* 3. Pilati: *Tammurriata;* 4. Daneri: *Parata di monelli;* 5. De Nardis: *Canto abruzzese;* 6. Cardoni: *Le baruffe trasteverine,* introduzione; 7. Bonavolontà: *Napoli che non muore;* 8. Fischer: *Berlino di notte.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini: 1. Ala: *Serenata a Marirosa;* 2. Derewitski: *Venezia, la luna e tu;* 3. Oneglio: *Giacomina;* 4. Godini: *Cosa fanno le ragazze;* 5. Cesarini: *Serenata a Firenze;* 6. Celani: *Con te sotto la luna.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Musiche da filmi incise su dischi Cetra: 1. Argella-Vitali: *Valzer appassionato,* da « La granduchessa si diverte »; 2. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno,* da « Taverna rossa »; 3. Bixio-Cherubini: *Cantate con me,* dal film omonimo; 4. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra sincopata,* da « Dopo divorzieremo »; 5. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore,* da « L'uomo del romanzo »; 6. Mascheroni-Marf: *L'eco mi risponde,* da « Lo vedi come sei? »; 7. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore,* da « Una famiglia impossibile »; 8. Bonnard-Galdieri: *Sempre con te,* da « Io suo padre »; 9. Di Lazzaro-Mari: *Valzer della fortuna,* da « E' sbarcato un marinaio ».

21:
Il negozio della felicità
Rivista di MACCARI
Quel mazzolin di fiori
Rivista di EZIO D'ERRICO
Quarta puntata: « L'anticamera della gloria »
Orchestrina diretta dal M° Strappini
Regia di Tito Angeletti

21,50: Dischi di musica operistica: 1. Verdi: *Il trovatore: a)* « Condotta ell'era in ceppi », *b)* « Il balen del suo sorriso »; 2. Puccini: *Turandot,* invocazione alla luna, « Là sul monte dell'est »; 3. Mascagni: *Iris: a)* « Un dì ero piccina », *b)* Inno del sole.
22,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA SLOVACCHIA
22,45-23: Giornale radio.

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICAIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE
Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6
Chiedere l'opuscolo illustrativo R Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII.

POSATERIA SERVIZI TÈ, CAFFÈ ARGENTO MASSICCIO
GRATIS A RICHIESTA NUOVO RICCO CATALOGO
Fabbrica Argenteria MARINAI - Milano - Via Asole, 2B

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Pulire, stimolare e proteggere la pelle con un solo prodotto

3 specialità per la pelle riunite in LARA. LARA pulisce e tonifica la pelle.

*V*ersate qualche goccia di LARA su di un batuffolo di ovatta e massaggiate leggermente il viso. Sentirete subito la pelle rianimata da una corrente di nuova vita. Osservate poi il batuffolo di ovatta ed avrete una grande sorpresa. Esso sarà diventato nero, anche se prima vi sarete lavata il viso con acqua e sapone. Questa pulizia tonificatrice è, secondo il parere dei medici, il miglior metodo per rendere bella la pelle.

LARA protegge la pelle

LARA lascia sulla pelle un leggerissimo velo protettivo che non chiude i pori e che forma una base ideale per fare aderire la cipria. LARA è una lozione eccezionale che ha tre funzioni: pulisce, tonifica e serve da base per la cipria.

Lara
lozione per il viso
Scherk
SCHERK-MILANO

IA 57

LA CALVIZIE VINTA

... co ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo.
PERFIDO MATTEO di GIUSEPPE - TURI (Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia e chiazze, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al
Dott. **BARBERI - PIAZZA S. OLIVA 9 PALERMO**

30 LIBRETTI DIFFERENTI PACCO PROPAGANDA L. 14
SCENE otoillustrate di 10 opere L. 8 —
GUIDA del RADIOUTENTE e cataloghi novità radio . . . L. 3 —
CANZONIERE della RADIO (N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13) cad. L. 1,20

TUTTI i LIBRETTI d'OPERA

Spediz. raccom. franca di porto. Pag. antic.
Cataloghi libretti opere gratis.
DISCHI NOVITÀ
Cataloghi mensili a richiesta
LA COMMERCIALE RADIO Via Solari 15 - Milano — Reparto Edizioni

IL VOGATORE A TIRANTI
(Brevettato)

L. 145 a contanti franco Italia oppure **3 rate** di L. 50 ciascuna

L'apparecchio moderno che non ingombra costruito con materiale di alta resistenza e perfetto nel funzionamento.
Non la sola voga ma numerosi esercizi
10 minuti d'allenamento giornaliero rappresentano:
Forza, Salute, Snellezza

PROSPETTO GRATIS

A.R.C.O. - Vitruvio, 2 - MILANO

SABATO 15 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: *Caio Giulio Cesare*, scena di Oreste Gasperini.
10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Musiche di Vincenzo Bellini.*
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: a) *Don Pasquale*, «So anch'io la virtù magica», b) *Lucia di Lammermoor*, «Tombe degli avi miei»; 2. Verdi: a) *La forza del destino*, «Pace, pace mio Dio», b) *Rigoletto*, «Cortigiani vil razza dannata»; 3. Mascagni: *Lodoletta*, «Flammen perdonami»; 4. Puccini: *Madama Butterfly*, «Addio fiorito asil»; 5. Wagner: *Tristano e Isotta*, «Sola, veglio» (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. Carabella: *Suite in re minore;* 2. Mattei: a) *Angelus*, b) *Ninna nanna;* 3. Arlandi: *Il flautaro stregone;* 4. Della Maggiora: *Notturno;* 5. Giuranna: *Apina rapita dai nani*, suite dal balletto omonimo; 6. Ries: *Moto perpetuo* (trascrizione Rozzi).
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Fiorda: *Notturno;* 2. Pick Mangiagalli: *Figurine di carnevale;* 3. Pastorini: *Divertimento;* 4. Wolf Ferrari: *Strimpellata;* 5. Fioretti: *Pagine intime;* 6. Belardinelli: *Pattuglia notturna.*
14,45-15: Giornale radio.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.
17: Giornale radio.

17,15: **Concerto sinfonico**
dedicato agli allievi dei Corsi di orientamento professionale della Federazione dei Fasci di Torino diretto dal M° UGO TANSINI
1. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine; 3. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

17,45: MUSICA VARIA: 1. Ramponi: *Non mi lasciare;* 2. Amadei: *Nel bazar;* 3. Celani: *L'ora felice;* 4. Castagnoli: *Serenata fiorentina.*
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: **All'insegna della canzone**
ORCHESTRA CETRA e CORO diretti dal M° BARZIZZA
Presentazione di ALBERTO CAVALIERE
1. Chillin: *Cerco una cosa;* 2. Concina: *Favole;* 3. Corsini: *Signorine mi voglio sposare;* 4. *Una canzone nuovissima;* 5. Anonimo: *Carnevale di Venezia;* 6. Canicci: *Senza domani;* 7. *Una canzone nuovissima;* 8. Ansaldo: *Tu, amore;* 9. Alex: *Rosita.*
(Trasmissione organizz. per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,15: Conversazione di Nicola Moscardelli.

21,30: (circa): Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice»:
SECONDO E TERZO ATTO DEL MELODRAMMA
La sonnambula
Parole di FELICE ROMANI
Musica di VINCENZO BELLINI
PERSONAGGI E INTERPRETI DEL SECONDO E TERZO ATTO: *Il conte Rodolfo, signore del villaggio*, Luciano Donaggio; *Teresa, molinara*, Lina Zinetti; *Amina, orfanella raccolta da Teresa*, Clara Frediani; *Elvino, ricco possidente del villaggio*, Enzo De Muro Lomanto; *Lisa, ostessa*, Rinetta Romboli; *Alessio, contadino*, Pietro Guelfi; *Un notaro*, Luigi Parodi.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VINCENZO MARINI
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Nell'intervallo (22 circa): Notiziario.
Dopo l'opera (23,10 circa) Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Arconi: *Pisanella;* 2. Vallini: *Nebbia;* 3. Mildiego: *Danzando sotto la pioggia;* 4. Cergoli: *Canto della culla;* 5. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese;* 6. Consiglio: *Belzebù affaccendato;* 7. Margiaria: *Ti chiamo notte e dì;* 8. Giari: *Colpa dell'età;* 9. De Marte: *Domani non m'aspettar;* 10. Vidale: *Nell'oscurità;* 11. *Fantasia di successi N. 2;* 12. Aita: *Sogni d'autunno;* 13. Seracini: *Rosamorena.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO del pianista NINO ROSSI (parte prima): Scarlatti: *Pastorale e presto in do maggiore;* M. E. Rossi: *Gavotta in stile antico;* Chopin: *Notturno in fa maggiore.* — (Parte seconda): Liszt: a) *Mormorio della foresta*, b) *Parafrasi*, dal «Rigoletto» di Verdi.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: DOMANDE A BRUCIAPELO - Orchestrina diretta dal M° ZEME.
14,45-15: Giornale radio.

15,30-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,15: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova:
PRIMO ATTO DEL MELODRAMMA
La sonnambula
Parole di FELICE ROMANI
Musica di VINCENZO BELLINI
PERSONAGGI E INTERPRETI DEL PRIMO ATTO: *Il conte Rodolfo, signore del villaggio*, Luciano Donaggio; *Teresa, molinara*, Lina Zinetti; *Amina, orfanella raccolta da Teresa*, Clara Frediani; *Elvino, ricco possidente del villaggio*, Enzo De Muro Lomanto; *Luisa, ostessa*, Rinetta Romboli; *Alessio, contadino*, Pietro Guelfi.
Maestro concertatore e direttore: VINCENZO MARINI
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

21,15 (circa): MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA
1. Pennati-Malvezzi: *Aquile d'Italia;* 2. Solazzi: *Permettete;* 3. Lombardo: *Madama di Tebe*, selezione dall'operetta; 4. Panizzi: *Strimpellata amorosa;* 5. Celani: *Valzer delle luci;* 6. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta.*

21,40: **Il romanzo di un'ora**
Un atto di GUGLIELMO HOFFMANN
(Prima trasmissione)
Personaggi e interpreti:
Lucilla . . . . . Irma Fusi
Valcour . . . . . Fernando Farese
Lisetta . . . . . Misa Mordeglia Mari
Regia di ENZO FERRIERI

22,15 (circa): ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI
1. De Martino: *Rosa rosella;* 2. Mazzucchelli: *Ho trovato;* 3. Bonnard: *Come sogno;* 4. Arconi: *Cucù;* 5. Cavazzuti: *Susurri d'amore;* 6. Di Lazzaro: *Donna Gelsomina;* 7. Falcocchio: *Addio, piccina;* 8. Celani: *Lolita mia;* 9. Bargoni: *Fruttaiola;* 10. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia.*
22,45-23: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 9 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali: 1. Beethoven: «Sinfonia n. 6 in fa maggiore», op. 68 (Pastorale): a) Allegro non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, d) Allegretto; 2. Mulè: «Dafni», interludio dell'opera.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica sinfonica diretta dal M° Antonio Pedrotti: 1. Bach: «Preludio e fuga in re minore»; 2. Strawinski: «L'uccello di fuoco», suite: a) Introduzione, b) Ronda di principesse, c) Danza infernale, d) Ninna nanna e finale. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55 **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Organista Marcello Sinatra: 1. Frescobaldi: «Toccata decima»; 2. Bach: Corale: «Gloria mistica»; 3. Bossi: «Pastorale»; 4. Spinelli: «Melodia». — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Ramorino: «Barcarola»; 2. Lehàr: «La vedova allegra», selezione dell'operetta; 3. Chiocchio: «Valzer improvviso».

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO)** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronaca in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani da opere di Gioacchino Rossini: 1. «La cenerentola» (Cavatina magnifica); 2. «L'italiana in Algeri» (Al capriccio della sorte); 3. «Guglielmo Tell» (Allor che scorre). — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Billi: «Bisbiglio di rondini»; 2. Rulli: «Appassionatamente»; 3. Culotta: «Ninna nanna». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in indostano.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 18,50: **Notizie sportive.** — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Conversazione dell'Ambasciatore Giuseppe Bastianini.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Musica sinfonica: 1. Copertini: «Poemetto per pianoforte ed orchestra»; 2. Mulè: «Una notte a Taormina», dalla suite «Sicilia canora». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140 - m 230,2; kC/s 1303

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Amadei: «Canzone dell'acqua»; 2. Petralia: «Memorie»; 3. Tosti: «L'ultima canzone». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Rassegna episodica di guerra. — 1,50: **Lucrezia Borgia**, un prologo e due atti di F. Romani, musica di Gaetano Donizetti: atto secondo - Introduzioni da opere: 1. Rossini: «Il signor Bruschino»; 2. Mozart: «La clemenza di Tito». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Violoncellista Roberto Caruana: 1. Boccherini: «Adagio» dal «Concerto in si bemolle maggiore»; 2. Porino: «Il sogno dello schiavo»; 3. Valentini: «Sonata in mi maggiore»: a) Grave, b) Allegro, c) Gavotta, d) Largo, e) Allegro. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna episodica di guerra. — 4,00: «Voce da Roma». — 4,10: **Medusa**, poema in tre atti di O. Schanzer, musica di Bruno Barilli: atto secondo - Intermezzi da opere: 1. Wolf-Ferrari: «Il campiello», ritornello dell'atto terzo; 2. Mascagni: «Cavalleria rusticana». — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica polifonica: 1. Mozart: «Ave, Verum»; 2. Antonelli: «Antifona per la Vergine Addolorata»; 3. Palestrina: «I vaghi fiori e l'amorose fronde»; 4. Ignoto: «Il grillo». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

LUNEDÌ 10 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canzoni romagnole e danze paesane - Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. Culotta: «Festa di maggio»; 2. Rosati: «Spagnolata»; 3. Pick-Mangiagalli: «Il carillon magico», selezione della commedia mimo-sinfonica.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **Mefistofele**, un prologo, quattro atti e un epilogo di Arrigo Boito: prologo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA** - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Soprano Alba Dora: 1. Giuranna: «Ninna nanna»; 2. Petrassi: «Lamento d'Arianna»; 3. Respighi: «Nevicata». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Violinista Giulio Bignami: 1. Mulè: «Largo»; 2. Sarasate: «Habanera»; 3. Paradisi: «Siciliana»; 4. Bignami: «Preludio e allegro».

12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO)** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — Negli intervalli: 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Canzoni abruzzesi. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: **Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia.** — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di interesse iraqueno e palestinese - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,1: **INTERVALLO.** 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Selezione del primo atto dell'opera **Aida** di Giuseppe Verdi. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Petralia: «Edra»; 2. Consiglio: «Accampamento di dubat»; 3. Buzzi-Peccia: «Lolita». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55. Musica sinfonica diretta dal M° Herbert Albert: Ciaikowsky: a) «Allegro molto maestoso - Allegro con brio»; b) «Andantino molto semplice - Prestissimo - Andantino molto semplice», dal «Concerto n. 1 in si bemolle minore», op. 23, per pianoforte ed orchestra. — 2,20: Rassegna navale. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Rassegna in esperanto. — 3,30: Musica varia: 1. Cortopassi: «Giovinezza ardente»; 2. Strauss: «Sangue viennese»; 3. Gaudiosi: «Bolero». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna navale. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Musica bandistica: 1. Puccini: «Turandot», fantasia dell'opera; 2. Verdi: «I vespri siciliani», introduzione dell'opera. — 4,30: Canti della montagna. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Organista Marcello Sinatra: 1. Frescobaldi: «Toccata ottava dal primo libro»; 2. Palafuti: «Elevazione»; 3. Sinatra: «Notte d'oriente». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

MARTEDÌ 11 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canzoni da film: «Violinista Anna Maria Cotogni e arpista Teresa Rossi: 1. Vivaldi: «Adagio»; 2. Mozart: «Cantabile»; 3. Scarlatti: «Pastorale»; 4. Schubert: «Allegretto»; 5. Bertolotti: «Canzonetta» - Musica leggera.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: 1. Bixio: «Madonna fiorentina»; 2. Ancillotti: «Sul Lungarno». — 13,45: Conversazione in cinese. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Canzoni e stornellate fiorentine.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO)** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE** - Cronache in tedesco.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** - Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica sinfonica: 1. Selvaggi: « Rondò e notte umbra », dal « Poema della Rivoluzione 28 ottobre 1922 »; 2. Giuranna: « Decima Legio »; 3. Mancinelli: « Fuga degli amanti a Chioggia », dalle « Scene veneziane ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Ranzato: « Carovana notturna »; 2. Bettinelli: « Minuetto »; 3. Lonardi: « Cielo napoletano ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese.

17,10-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Lezioni dell'U. R. I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica sinfonica: 1. Spontini: « La vestale », introduzione dell'opera; 2. Malipiero: « Il capinero », dalla suite « Impressioni dal vero »; 3. Pick-Mangiagalli: « Valzer viennese », dall'opera « Notturno romantico ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Recitazione del Corano - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento d'interesse libanese e siriano - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221, 1; kC/s 1357 - m 263, 2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Violinista Remy Principe: 1. Pugnani: « Sonata in mi maggiore »: a) Adagio, b) Allegro, c) Rondò; 2. Pariboni: « L'usignolo del Sassolungo ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Trasmissione speciale per l'Uruguay: Conversazione su argomento di attualità - Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino col concorso del soprano Nera Corradi: 1. Mozart: « Don Giovanni », introduzione dell'opera; 2. Cairone: « Un raggio di luna »; 3. Grieg: « Primavera »; 4. De Marte: « Stella di Spagna »; 5. Strauss: « Mille e una notte ». — 2,15: Lezione in portoghese dell'U. R. I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica varia: 1. Escobar: « Navarrese »; 2. Segurini: « Festa in paese »; 3. Hruby: « Avanti in marcia »; 4. Sassoli: « Arlecchino e Colombina ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U. R. I. — 4,15: Musica operistica: 1. Wagner: « Lohengrin », preludio atto terzo; 2. Verdi: « Macbeth » (Pietà, rispetto, amore); 3. Donizetti: « Linda di Chamounix » (O luce di quest'anima); 4. Puccini: « Gianni Schicchi » (Firenze è come un albero fiorito); 5. Puccini: « La fanciulla del West » (Or son sei mesi); 6. Cherubini: « Il portatore d'acqua », introduzione dell'opera. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Pianista Mario Ceccarelli: 1. Scarlatti: « Sonata in mi maggiore »; 2. Respighi: « Notturno in sol bemolle maggiore »; 3. Chopin: « Studio in fa minore », op. 25; 4. Liszt: « Fantasia in la minore ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica bandistica: 1. Albanese: « Raccolta di canti abruzzesi »; 2. Rossini: « La scala di seta », introduzione dell'opera; 3. Liszt: « Seconda rapsodia ungherese » - Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. Mozart: « L'impresario », introduzione dell'opera; 2. Polti: « Maggiolata »; 3. Setti: « Crepuscolo sul mare ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo** — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musiche di Riccardo Wagner dirette dal M° Bernardino Molinari: 1. « Parsifal », preludio dell'atto primo; 1. « La Walkiria » (Addio di Wotan e incantesimo del fuoco). — 12,45: **Notiziario in inglese.** 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA** - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica operistica: 1. Boito: « Mefistofele » (Dai campi, dai prati); 2. Verdi: « Falstaff » (Sul fil d'un soffio etesio); 3. Mascagni: « Iris » (Apri la tua finestra). — 13,45: **Notiziario in spagnolo.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica operistica: 1. Puccini: « La bohème » (Vecchia zimarra); 2. Verdi: « Aida » (Ritorna vincitor); 3. Cilea: « L'arlesiana » (Lamento di Federico).

12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO)** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in ungherese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: **Rigoletto,** quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi: atto primo. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Amadei: « Danza delle lucciole »; 2. Toselli: « Serenata »; 3. Ferraris: « Danza di zanzare »; 4. Albeniz: « Orientale ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in bengalico.

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: **Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia.** — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15] m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad italo-spagnola:** Canzoni romane. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Marenco: « Sieba » (Entrata di Sieba); 2. Toselli: « Serenata »; 3. Strauss: « Confetti viennesi ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U. R. I. — 1,55: Selezione di operette: 1. Valente: « I granatieri »; 2. Di Giacomo: « Fontana di giovinezza »; 3. Lehár: « La vedova allegra ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica organistica: 1. Haendel: « Alleluja »; 2. Bach: « Preludio e fuga in do minore »; 3. Frescobaldi: « Elevazione ». — 3,35: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Musica sinfonica: 1. Bach: « Concerto brandeburghese, n. 3, in sol maggiore »; 2. Martucci: « Notturno in sol bemolle maggiore », op. 70, n. 1; 3. Liszt: « I preludi », poema sinfonico. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Canzoni popolari. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

GIOVEDÌ 13 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: **Lucrezia Borgia**, un prologo, due atti di F. Romani, musica di Gaetano Donizetti: atto secondo - Intermezzi da opere: 1. Mascagni: « Cavalleria rusticana »; 2. Leoncavallo: « Pagliacci »; 3. Wolf-Ferrari: « I quatro rusteghi ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Violoncellista Nerio Brunelli: 1. Boccherini: « Largo e allegro alla militare » dalla « Sonata terza in sol maggiore »; 2. Respighi: « Adagio con variazioni » - Soprano Concetta Zama: 1. Pizzetti: « I pastori »; 2. Toni: « La befana »; 3. Sibella: « Bimba, bimbetta ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA:** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Suppè: « Un mattino, un pomeriggio e una sera a Vienna », introduzione dell'operetta; 2. Italos: « Sprizzi e sprazzi »; 3. Amadei: « Ronda giapponese »; 4. Fisher: « Quadretti italiani »; 5. De Marte: « Stella di Spagna ». — Negli intervalli: 13,45: Conversazione in inglese. — 14,00: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO)** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in spagnolo.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Pianista Enrico Rossi Vecchi: 1. Bach: a) « Preludio in sol minore », b) « Minuetto »; 2. Sgambati: a) « Nenia », b) « Toccata». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Musica bandistica:** 1. Di Miniello: « Guidonia », marcia; 2. Paganini: « Moto perpetuo »; 3. Guarino: « Principe di Piemonte », marcia. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico.**

17,10-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica operistica: 1. Rossini: « Il barbiere di Siviglia » (Una voce poco fa); 2. Mascagni: « L'amico Fritz », duetto delle ciliege; 3. Verdi: « La forza del destino » (Solenne in quest'ora). — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie:

m. 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese - Musica araba.

20.15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo - Musica araba.** — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. D'Ambrosio: «Canzonetta»; 2. Verdi: «Balletto», dall'opera «Macbeth»; 3. Billi: «Zarda». — 0,07-0,10 (solo da RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1.00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Gli Universitari italiani alla gioventù americana. — 1,50: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3.00-5.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica sinfonica: 1. Ponchielli: «I promessi sposi», introduzione dell'opera; 2. Cicogna: «Aretusa», poemetto per flati, violino e pianoforte; 3. Sibelius: «Finlandia», poema sinfonico. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I.. — 4,15: Musica operistica: 1. Catalani: «La Wally», preludio atto quarto; 2. Leoncavallo: «Pagliacci», prologo; 3. Verdi: «La traviata», scena ed aria di Violetta»; 4. Puccini: «Turandot» (Non piangere Liù); 5 Ponchielli: «La Gioconda», danza delle ore. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica bandistica: 1 Cirenei: «Casteldelpiano», marcia; 2. Borodin: «Il principe Igor», danze n. 2 e 3; 3. Verdi: «Ernani», marcia dall'opera. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5.35-5.50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

VENERDÌ 14 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica leggera.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11.55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

12.00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13.00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. Zanella: «Alla R. Nave Regina Margherita», marcia; 2. Donizetti: «Lucrezia Borgia», selezione dell'opera; 3. Cirenei: «Melodia vespertina»; 4. Parelli: «Vittoria», quarto tempo della sinfonia in do minore. — Nell'intervallo: 14,00: Giornale radio in italiano.

12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13.00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO)** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14.30-14.40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15.00-15.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in bulgaro.

15.35-16.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16.15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA.** — Comunicazioni in spagnolo.

16.30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. Mozart: «Don Giovanni», introduzione dell'opera; 2. Cairone: «Un raggio di luna»; 3. Grieg: «Primavera»; 4. Pick-Mangiagalli: «La suoneria magica», selezione; 5. D'Ambrosio: «Sogno»; 6. Strauss: «Mille e una notte». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversando con gli ascoltatori (in inglese).

16,40-17.55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18.25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: **Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia.** — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento religioso islamico - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-24,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,3; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Selezione di operette dirette dal M° Cesare Gallino col concorso di Nera Corradi, Anna Marcangeli, Enzo Aita, Tito Angeletti, Ubaldo Torricini: 1. Valente: «I granatieri»; 2. Di Giacomo: «Fontana di giovinezza». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1.00-2.55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: **Lezione in spagnolo dell'Università Radiofonica Italiana.** — 1,55: Soprano Eva Bagni: 1. Pergolesi: «L'eco»; 2. Verdi: «Il tramonto»; 3. Somma: «Somma delle stagioni»; 4. Liviabella: «Canzone di bimbo»; 5. Rossini: «La promessa» - Pianista Marta De Concilliis. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Organista Marcello Sinatra: 1. Bach: «Preludio e fuga in sol minore»; 2. Bossi: «Interludio»; 3. Pozzolo: «Scherzo». — 4,30: Mezzo soprano Erminia Werber: 1. Pizzetti: «La madre al figlio lontano»; 2. De Vecchi: «Canzone tartara»; 3. Bizzelli: «L'avara»; 4. Bagiardi: «La nonna canta»; 5. Alvarez: «La partida». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Violoncellista Luigi Chiarappa: 1. Molledo: «Espressione e ritmo»; 2. Sgambati: «Serenata napoletana»; 3. Ignoto del secolo XVIII: «Allegretto grazioso»; 4. Martucci: «Canto d'amore». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

SABATO 15 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Introduzioni da opere di Weber e Spontini: 1. Weber: a) «Abu-Hassan», b) «Euriante», c) «Oberon»; 2. Spontini: «La vestale» - Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. Grieg: «Primavera»; 2. D'Ambrosio: «Sogno»; 3. Rossini: «Tarantella».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Selezione dell'opera **Ernani** di Giuseppe Verdi. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. Culotta: «Festa di maggio»; 2. Grieg: «Danza norvegese n. 1»; 3. Rosati: «Spagnolata»; 4. Verdi: «Balletto» dall'opera «Macbeth». — Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO)** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in serbo-croato.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA.** — Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Soprano Eva Bagni: 1. Pratella: «Brilla fin che vivo sei»; 2. Verdi: «Tramonto»; 3. Rossini: «La promessa» - Tenore Arvedo Felicioli: 1. Rosa: «Star vicino al bell'idol che s'ama»; 2. Tocchi: «Serenata d'altri tempi»; 3. Scheletti: a) «Piccola rosa», b) «Dammi gli occhi così». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica leggera. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Conversazione in indostano.**

17,10-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia: 1. Gollsciani: «Andante espressivo»; 2 Künnecke: «Viaggio felice», fantasia; 3. Toselli: «Serenata». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere politico - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-24,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 24,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica leggera. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Allegra: «Canto dei volontari»; 2. Billi: «Sogno mattutino»; 3. De Micheli: «Festa di sole». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione su argomento di attualità. — 1,50: Musica bandistica: 1. Vagnozzi: «Decennale», marcia; 2. Rossini: «La gazza ladra», introduzione dell'opera; 3. Liszt: «Seconda rapsodia ungherese». — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Novità Cetra. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica sinfonica: 1. Cimarosa: «Le astuzie femminili», introduzione dell'opera; 2. Busoni: Dalla suite «Turandot»: a) «La porta della città - Il supplizio», b) «La partenza», c) «Truffaldino», introduzione e marcia grottesca, d) «In modo di marcia funebre», finale; 3. Weber: «Il franco cacciatore», introduzione dell'opera. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia: 1. Vallini: «Echi toscani»; 2. Ferraris: «Capriccio ungherese»; 3. Manno: «Sirventese». — 5,10: Riassunto del programma settimanale. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata del «Radiocorriere»
Riproduzione vietata

Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone

DICIASSETTESIMA LEZIONE

Lunedì 10 marzo - ore 19,30

Eccoci alla penultima lettera dell'alfabeto spagnolo, la *y* greca, che passò pure al latino. Il nome della « ipsilon » in spagnolo è *i griega* oppure *ye*.

Questa lettera, come già dissi nella prima lezione, è consonante oppure vocale. Vocale soltanto quando compie la funzione di congiunzione, come in: « Tizio e Caio », « pane e vino »: in spagnolo: *Fulano y Mengano, pan y vino*. Viene direttamente dall'*et* latino, e in Spagna fino al secolo XV fu *e* soltanto; poi si convertì nell'« ipsilon » o « i greca » di oggi. Il come e il perchè di questa trasformazione non riguarda per ora al nostro studio. Basta sapere che la congiunzione italiana *e* in spagnolo è sempre *i griega* oppure *ye*. Ma col suono della *i* italiana.

Soltanto quando la *ye* è congiunzione essa viene considerata vocale; in tutti gli altri casi è consonante. Non tutti i grammatici sono d'accordo su questo; qualcuno vuole che la *ye* in fine di parola sia vocale.

Il suo suono è *ya, ye, yo, yu*. In fine di parola come una *i* latina senza accento.

Esempio: *ya*, che vuol dire « già ». Questo *ya*, come l'avverbio italiano « già » che ha due tempi, passato e presente, può accrescere l'idea della compiutezza dell'azione; può essere affermazione; può usarsi ripetuto; può assumere valori d'ironia, di concessione, d'impazienza e disprezzo secondo i casi e l'accento. Ma in spagnolo ha per di più un valore di futuro e si usa alcune volte in un modo che non si adopera in italiano. Esempi di futuro: *No tengo dinero*, dice uno spagnolo, « non ho denari », e l'amico gli risponde *ya lo tendràs*, cioè « lo avrai », letteralmente « già lo avrai », e questo « già » futuro non lo usano gli italiani.

Vediamo ancora tutti i *ya* possibili. Passato: *ya he comido* = ho già mangiato. Presente: *ya estoy listo* = son già pronto. Futuro: *ya veràs*, letterale = già vedrai. Per accrescere la compiutezza dell'azione: *ya está* = ecco fatto. Per affermare, dopo la domanda *estás listo?* cioè: « sei pronto »?; *ya*, che vuol dire: « sì, pronto, appunto ». Ripetuto dopo la domanda *has comprendido?* = hai capito?: *ya, ya*. Ironico: un amico ipocrita ci dice, *tú sabes que te quiero* = tu sai che ti voglio bene: non ci crediamo e rispondiamo: *ya, ya*. Concessione. *Me llevo este dinero?* = dunque prendo questo danaro? *Ya está, llevá telo* = bene, portalo via. Impazienza: *Vamos ya, hombre* = andiamo dunque. Disprezzo: *he aquí lo que pedías* = eccoti ciò che chiedevi; *ya no lo quiero* = non lo voglio più.

Altre parole con la *ye*: yacer = giacere; yegua = cavalla; yerno = genero; yema = rosso d'uovo, torlo d'uovo; yeso = gesso; yo = io; ma bisogna pronunciare liquida la *i*, « yo » e non « io »; yugo = giogo; yunque = incudine.

In corso di parola: ayer = ieri; ensayar = provare, nel senso di fare un saggio o una prova.

In fine di parola: *ay* = ahi, italiano. Invece si scrive *hay* con una *h* iniziale quando vuol indicare esistenza di cose o persone: c'è, vi è questo o l'altro: aquì hay gente = qui c'è gente; aquì hay luz = qui c'è luce. E nella negazione: no hay nada = non c'è niente. Altri esempi: ley = legge; rey = re; ma poichè la *y griega* in fine di parola è consonante il plurale si fa aggiungendo la sillaba *es*: *leyes* = leggi; reyes = plurale di « re » che in italiano non cambia.

DICIOTTESIMA LEZIONE

Venerdì 14 Marzo - ore 19,30

La lettera *z*, ultima dell'alfabeto, in ispagnolo non si pronuncia mai come in italiano. Infatti si chiama *zeta* o *zeda*, ed ha lo stesso suono della *c* spagnola (ce) prima di *e* ed *i*: perciò si scrive pochissimo davanti a queste vocali e viene quasi sempre sostituita dalla *c*. Ecco le parole, pochissime ripeto, che tengono la *z* prima di *e*, *i*; molte di queste, anzi, si possono scrivere a piacere con la *c* o con la *z*. Anticamente *zelos* (che vuol dire « gelosia ») si scriveva con la *z*; oggi si scrive con la *c*: *celos*. Zelanda, si scrive *Zelandia*; *Zenith*, che si può scrivere anche con la *c*; *Zenon*, che vuol dire « Zenone », nome d'uomo; *zipizape*, che vuol dire « rissa », più chiassosa che cruenta; *zinc* che vuol dire « zinco ». Esempi di *z* iniziale: zapato = scarpa (plurale: zapatos = scarpe); zarpar = salpare; zarcillos = orecchini.

Altre parole con la *z*: zorro = volpe; zodiaco = zodiaco; zurrar = frustare e, anche, percuotere con le mani; *zurdo* oppure *zocato*, che vuol dire « mancino »; *zote*, che vuol dire « stupido », « scemo », « volgare ».

Vediamo la *z* in corso di parola: *Alcazar* che vuol dire « castello » ed è parola piana e si deve scrivere con un accento nella seconda *a* e pronunciare « Alcàzar » e non « Alcazàr »; bazo = milza; taza = tazza; raza = razza; esperanza = speranza; traza = traccia; baza, ogni « presa » che si fa al giuoco delle carte.

Vediamo ora la *z* in fine di parola: *paz* che vuol dire « pace »; *pez* che vuol dire « pece » e pure « pesce ».

La *z* ammette molte combinazioni sillabiche con altre consonanti. Esempi: rebuzno = il ragliare dell'asino; fuerza = forza; refuerzo = rinforzo; esfuerzo = sforzo; juzgo = giudico; hallazgo = trovata; *hazgo* prima persona dell'indicativo presente singolare del verbo *asir*, che vuol dire « cogliere » e, meglio, « afferrare ».

RADIO VATICANA H V J

CITTÀ DEL VATICANO

19,84 m = 15,120 Kc; 25,55 m = 11,740 Kc
31,06 m = 9,666 Kc; 48,47 m = 6,190 Kc

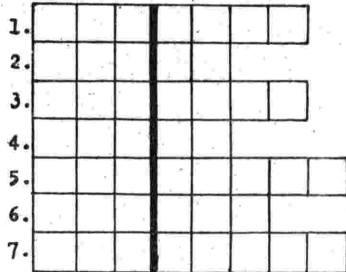
Trasmissioni per il trimestre Gennaio-Marzo 1941

ORA LEGALE ITALIANA

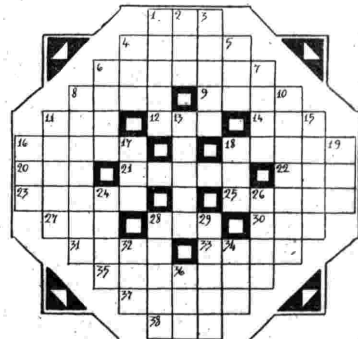
Ore		Onda
	DOMENICA	
11,30	S. Messa con fervorino	19,84 / 31,06
	LUNEDI'	
2,00	Portoghese (Brasile)	19,84
2,30	Spagnuolo (Amer. Centr.)	»
3,00	Spagnuolo (Amer. Sud)	»
3,30	Inglese (Amer. Nord)	25,55
4,00	Lituano (Amer. Nord)	»
15,00	Italiano	31,06
20,00	Francese	48,47
20,15	Ucraino	»
20,30	Italiano	»
20,45	Tedesco	»
21,00	Spagnuolo	»
21,15	Inglese	»
	MARTEDI'	
15,00	Italiano	31,06
15,30	Inglese (Filippine)	19,84
15,45	Spagnuolo (Filippine)	»
17,00	Inglese (India)	»
20,00	Francese	48,47
20,15	Polacco	»
20,30	Italiano	»
20,45	Tedesco	»
21,00	Spagnuolo	»
21,15	Inglese	»
21,30	Portoghese	»
	MERCOLEDI'	
15,00	Italiano	31,06
19,30	Francese (Africa)	19,84
20,00	Francese	48,47
20,30	Italiano	»
20,45	Tedesco	»
21,00	Spagnuolo	»
21,15	Inglese	»
	GIOVEDI'	
15,00	Italiano	31,06
19,45	Olandese	48,47
20,00	Francese	»
20,15	Ucraino	»
20,30	Italiano	»
20,45	Tedesco	»
21,00	Spagnuolo	»
21,15	Inglese	»
	VENERDI'	
2,00	Francese (Canadà)	25,55
2,30	Spagnuolo (Amer. Centr.)	19,84
3,00	Spagnuolo (Amer. Sud)	»
3,30	Inglese (Amer. Nord)	25,55
4,00	Polacco (Amer. Nord)	»
15,00	Italiano	31,06
20,00	Francese	48,47
20,15	Polacco	»
20,30	Italiano	»
20,45	Tedesco	»
21,00	Spagnolo	»
21,15	Inglese	»
21,30	Portoghese	»
	SABATO	
15,00	Italiano	31,06
20,00	Francese	48,47
20,15	Lituano	»
20,30	Italiano	»
20,45	Tedesco	»
21,00	Spagnuolo	»
21,15	Inglese	»

ACROSTICO

Con la scorta delle seguenti definizioni, collocare nello schema 7 parole. Le lettere contenute nelle caselle a sinistra, lette consecutivamente, daranno un proverbio.

1. Illusione sciocca, idea fantastica — 2. Due volte padre — 3. Rifocillamento; conforto — 4. Mistico

aquilotto — 5. Figura geometrica con nove angoli — 6. Se la toccavano nel punto debole... diventava una vipera — 7. Arte di rappresentare, parlando o scrivendo, le cose come dipinte, con colore e verità.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO

1-16: Abbreviazione di abbreviazione; 4-11: Venera; 6-8: Dare il proprio consenso; 8-6: Voler bene; 9-24: Vasto ambiente; 11-4: Nome femminile; 12-17: Comodità; 14-32: Sta in fondo alla preghiera; 16-1:

Pianta rampicante; 18-28: Per incoronare i vincitori; 20-2: Il muscolo vitale per i poeti; 21-13: Il gigante abbattuto con la fionda; 22-36: Dopo il bis; 23-3: Ristagno negli affari; 25-29: Sono dei coraggiosi; 27-5: Per i sacrifici; 28-18: La fine di Menelao; 30-34: Sobborgo di Genova; 31-7: Fa parte della sciabola; 33-26: Indagano sui fatti altrui e riferiscono per mestiere o per viltà; 35-10: Porgere conforto; 37-15: Per le competizioni; 38-19: Nobile metallo.

SOLUZIONE GIOCHI PRECEDENTI

CROCE MAGICA (N. 9): 1. Fregata; 2. Redimer; 3. Agitare; 4. Samaria; 5. Eterico.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO (N. 9): 1-6: Fiume; 6-1: Franare; 8-2: Iato; 9-15: B. N.; 10-3: Uno; 11-13: Pan; 12-4: Ma; 13-11: Pari; 14-5: Erbario; 16-7: Ennio.

VEDERE A PAGINA 31 DEL NUMERO 10-1941 I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

Nilo Azzurro
UNA NUOVA TECNICA DELLA RADIOMUSICALITÀ
RADIOFONOGRAFO
6 valvole più occhio magico
5 gamme d'onda
Neutroantenna
IN CONTANTI L. 4000
Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbonamento E.I.A.R.
VENDITA ANCHE A RATE
Questo apparecchio impiega
VALVOLE FIVRE
italianissime e perfette
Radiomarelli